



**MedYouth**  
Connection for Inclusion

**GUIDA ALLE  
BUONE PRATICHE**

Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



**open**  
cultural  
center



eurasia net



**agOrà**  
cooperativa sociale

This project has been funded with support from the European commission. The publication [communication] reflects the views only of the author and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



# INDICE

## **Il progetto MEDYOUTH - 3**

### **Perchè questo progetto? - 4**

### **A chi è rivolta questa guida alle buone pratiche - 5**

### **Come utilizzare questa guida alle buone pratiche - 5**

## **Parte 1: Comprendere la situazione dei migranti**

- 1.1 Realtà, bisogni e sfide dei giovani migranti - 8
- 1.2 Comprendere il contesto locale di Genova - 12
- 1.3 Buone pratiche emerse dalla visita di studio a Genova - 15

## **Parte 2: Interculturalità e coinvolgimento dei giovani emarginati**

- 2.1 Dall'outreach all'inclusione e all'occupabilità: coinvolgere i giovani migranti - 24
- 2.2 Comprendere il contesto locale di Barcellona - 27
- 2.3 Buone pratiche emerse dalla visita di studio a Barcellona - 29

## **Parte 3: Dare voce ai migranti**

- 3.1 Partecipazione, empowerment e cittadinanza attiva - 38
- 3.2 Comprendere il contesto locale di Marsiglia - 41
- 3.3 Buone pratiche emerse dalla visita di studio a Marsiglia - 44

## **Insegnamenti tratti dal progetto MEDYOUTH - 54**

### **Raccomandazioni**

- 1. Raccomandazioni per i professionisti - 56
- 2. Raccomandazioni per le organizzazioni - 57
- 3. Raccomandazioni per le autorità pubbliche - 58

## **Conclusioni e prospettive di MEDYOUTH - 59**

## **Testimonianze - Voci dal progetto MEDYOUTH - 61**



Mediterranean Youth Connection for Inclusion (MEDYOUTH) è un partenariato su piccola scala Erasmus+ (KA210-YOU) della durata di 12 mesi che riunisce tre organizzazioni provenienti da Francia, Spagna e Italia con l'obiettivo di rafforzare il lavoro giovanile inclusivo attraverso la cooperazione europea e l'apprendimento tra pari.

Il progetto unisce le competenze di organizzazioni attive nel settore del lavoro giovanile e dell'inclusione dei migranti, creando opportunità per scambiare metodologie, scoprire pratiche innovative e riflettere sulle sfide comuni relative all'inclusione dei giovani con minori opportunità e dei giovani migranti. Nel corso del progetto, i partecipanti hanno esplorato diverse realtà locali e individuato approcci trasferibili che possono essere adattati a una varietà di contesti in tutta Europa.

Anziché proporre una formazione tradizionale, MEDYOUTH si basa sull'apprendimento esperienziale. I partecipanti apprendono direttamente dalle organizzazioni sul campo osservandone le pratiche, scambiando esperienze e riflettendo insieme su come queste metodologie possano essere adattate all'interno delle proprie organizzazioni.

Il progetto è articolato attorno a tre visite di studio europee, ciascuna dedicata a un tema di apprendimento:

### **Genova - ITALY    Barcellona - SPAIN    Marsiglia - FRANCE**



**Comprendere la situazione dei giovani migranti**



**Interculturalità e coinvolgimento dei giovani emarginati**



**Dare voce ai giovani migranti**

Ogni visita combina sopralluoghi sul campo, incontri con organizzazioni locali, laboratori pratici e attività di apprendimento tra pari, consentendo ai partecipanti di scoprire metodologie concrete sviluppate in diversi contesti nazionali.

Le conoscenze raccolte nel corso di questi scambi sono state raccolte in questa Guida alle buone pratiche, che mira a ispirare gli animatori giovanili, i professionisti del settore sociale e le organizzazioni che desiderano sviluppare approcci più inclusivi e partecipativi nel lavoro con i giovani migranti e i giovani con minori opportunità.



# IL PARTENARIATO

## GENOVA



## BARCELONA



## MARSIGLIA



Fornisce servizi di accoglienza, sostegno sociale e integrazione a migranti, rifugiati e gruppi vulnerabili attraverso un approccio basato sulla comunità.



Si occupa dell'inclusione sociale e lavorativa di migranti, rifugiati e richiedenti asilo attraverso l'istruzione, l'apprendimento delle lingue e i programmi per i giovani.



Specializzata nella mobilità giovanile, nell'educazione non formale e nell'inclusione sociale e professionale dei giovani con minori opportunità.

# PERCHÈ QUESTO PROGETTO ?

In tutta Europa sono state sviluppate innumerevoli iniziative a sostegno dei giovani migranti e dei nuovi arrivati. Molte di esse forniscono servizi essenziali quali l'apprendimento delle lingue, l'assistenza legale, il sostegno all'alloggio o l'accesso al mondo del lavoro. Queste iniziative svolgono un ruolo cruciale nel rispondere ai bisogni immediati e nell'aiutare i giovani a districarsi nei complessi percorsi migratori.

Tuttavia, nonostante la qualità di questi servizi, spesso rimane una sfida importante: i giovani migranti continuano a partecipare principalmente a programmi specificamente progettati per i migranti, mentre rimangono sottorappresentati nelle organizzazioni giovanili tradizionali e nella vita della comunità.

Il progetto MedYouth è nato anche dalle sfide individuate sia dalle organizzazioni giovanili che da quelle che lavorano specificamente con i migranti. Gli operatori giovanili hanno riconosciuto di non disporre sempre degli strumenti, delle conoscenze o degli approcci necessari per raggiungere e includere i giovani appena arrivati nelle attività giovanili tradizionali. Allo stesso tempo, le organizzazioni specializzate nel sostegno ai migranti hanno individuato la necessità di creare percorsi più solidi verso opportunità giovanili, sociali e professionali più ampie, al di là dei servizi specializzati incentrati sui migranti.

Anziché chiedersi «Come possiamo creare servizi migliori per i giovani migranti?», il progetto pone la seguente domanda:

«Come possiamo rafforzare i legami tra le organizzazioni che si occupano di migrazione e quelle giovanili per creare maggiori opportunità per i giovani di partecipare alla vita sociale, formativa e professionale in senso più ampio?»

MEDYOUTH punta a avvicinare gli operatori giovanili, i professionisti che lavorano con i migranti, i volontari e i giovani, creando ponti grazie alla combinazione delle loro competenze complementari, con l'obiettivo di creare opportunità più inclusive per i giovani.

Per sostenere questa visione, **MEDYOUTH** adotta un approccio olistico all'inclusione, riconoscendo che un'integrazione efficace non si realizza attraverso un singolo intervento, ma attraverso un processo continuo di comprensione, connessione e partecipazione. Le metodologie presentate in questa guida sono il risultato di questo percorso condiviso di apprendimento e mirano a ispirare le organizzazioni giovanili di tutta Europa a costruire comunità più inclusive, partecipative e resilienti.



**COMPRENDERE &  
SUPPORTARE**



**CONNESSIONE &  
PARTECIPAZIONE**



**EMPOWERMENT &  
ESPRESSIONE**

# A CHI È RIVOLTA QUESTA GUIDA ?

Questa guida è destinata ai professionisti e alle organizzazioni che lavorano con i giovani, in particolare a coloro che desiderano promuovere l'inclusione e la partecipazione dei giovani migranti e di altri giovani con minori opportunità\*

È particolarmente rilevante per:

- Operatori giovanili
- Responsabili giovanili
- Volontari che lavorano con i giovani
- Professionisti che lavorano con migranti e rifugiati
- ONG e organizzazioni della società civile
- Formatori, assistenti sociali ed educatori che utilizzano metodi di educazione non formale
- Amministrazioni locali e organizzazioni impegnate nell'inclusione giovanile

Sia che abbiate già una vasta esperienza nel lavoro con le comunità di migranti, sia che stiate cercando di rendere le vostre attività più inclusive, questa guida offre spunti pratici, metodologie collaudate e strumenti trasferibili che possono essere adattati a un'ampia gamma di contesti locali.

## COME UTILIZZARE QUESTA GUIDA ?

La presente guida è stata concepita come una risorsa pratica, piuttosto che come una pubblicazione teorica.

Ogni capitolo corrisponde a uno dei tre moduli di apprendimento sviluppati durante il progetto **MEDYOUTH** e presenta metodologie concrete, strumenti pratici e pratiche stimolanti raccolte durante le visite di studio

Per ogni pratica troverete il contesto in cui è stata attuata, i suoi obiettivi, una descrizione della metodologia, consigli pratici per l'attuazione e raccomandazioni basate sull'esperienza dei partner.

I lettori sono incoraggiati ad adattare queste pratiche al proprio contesto organizzativo, ai gruppi target e alle realtà locali. La guida intende ispirare nuove idee piuttosto che fornire soluzioni fisse.

La presente guida include una breve panoramica dei contesti locali relativi all'inclusione dei giovani migranti a Genova, Barcellona e Marsiglia, dove si sono svolte le visite di studio. Poiché la guida è destinata sia ai professionisti del settore migratorio sia agli operatori giovanili che potrebbero non avere familiarità con i sistemi di inclusione locali, questa sezione fornisce alcune informazioni chiave sulle politiche, sui sistemi di sostegno e sulle sfide affrontate sul campo nel sostenere i giovani migranti appena arrivati.

\*Per "giovani con minori opportunità" si intendono quei giovani che devono affrontare ostacoli che impediscono loro di accedere effettivamente alle opportunità per motivi economici, sociali, culturali, geografici o sanitari, oppure per ragioni quali disabilità e difficoltà scolastiche.



Funded by  
the European Union

open  
cultural  
center

eurasia net

agOrà  
cooperativa sociale



**COMPRENDERE LA SITUAZIONE  
DEI MIGRANTI**

**VISITA STUDIO A GENOVA**

## REALTÀ, BISOGNI E SFIDE DEI MIGRANTI

Promuovere l'inclusione dei migranti nella società ospitante richiede innanzitutto un'attenta comprensione delle loro esigenze, priorità e circostanze. I migranti non costituiscono un gruppo omogeneo, ma comprendono persone con diversi profili migratori e status giuridici, quali richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di protezione internazionale, migranti economici, minori non accompagnati e vittime della tratta di esseri umani. La migrazione è inoltre in continua evoluzione in risposta a più ampie trasformazioni sociali, politiche, economiche e ambientali. In particolare, i cambiamenti climatici, il degrado ambientale e gli eventi meteorologici estremi influenzano sempre più la mobilità umana, specialmente nelle aree in cui le condizioni di vita stanno diventando insicure o insostenibili. Sebbene ad oggi il sistema giuridico non preveda una forma di protezione che abbia come fondamento o che prenda anche solo in considerazione i cambiamenti climatici, la migrazione legata al clima è un fenomeno emergente che richiede ai professionisti di rimanere attenti ai nuovi modelli migratori e alle nuove forme di vulnerabilità.

Tuttavia, le ampie categorie migratorie sopra presentate forniscono solo una comprensione parziale della situazione di un individuo. Persone appartenenti allo stesso gruppo possono avere esigenze ed esperienze molto diverse a seconda dell'età e della fase della vita, del percorso migratorio, del paese di origine, del contesto familiare e del livello di istruzione, dello stato di salute e delle reti di sostegno nel paese ospitante. Le loro priorità possono inoltre variare a seconda che il paese di arrivo sia la loro destinazione finale o un paese di transito, poiché ciò può influenzare i loro piani, le loro aspettative e il loro approccio a un percorso di inclusione a lungo termine. Per i giovani, in particolare, le esperienze possono variare a seconda che siano arrivati con la famiglia o come minori non accompagnati, tra gli altri fattori. Inoltre, le loro esperienze sono plasmate non solo dal percorso migratorio in sé, ma anche dalle sfide e dalle transizioni specifiche associate all'adolescenza e alla prima età adulta.

A seconda di queste circostanze, i migranti possono trovarsi ad affrontare una serie di difficoltà, che spesso variano in termini di urgenza. Per i giovani migranti, in particolare, un alloggio sicuro, l'assistenza sanitaria, il sostegno psicosociale e legale e l'accesso alle risorse materiali di base possono richiedere un'attenzione immediata, mentre l'apprendimento della lingua, l'istruzione e la formazione, l'accesso al lavoro e lo sviluppo di reti sociali possono richiedere una prospettiva a più lungo termine. Tuttavia, queste priorità non sono fisse e dipendono dalle situazioni individuali. Per alcuni giovani migranti, il lavoro potrebbe già aver fatto parte della loro vita quotidiana prima della migrazione, anche durante l'adolescenza. Di conseguenza, trovare un impiego potrebbe essere percepito come una priorità immediata dopo l'arrivo. Rispondere a tale priorità, tuttavia, potrebbe non essere possibile nell'immediato. Nel paese ospitante, l'accesso a un'occupazione regolare può essere soggetto a requisiti di età, istruzione e di natura giuridica e può quindi comportare passaggi preliminari, quali il completamento dell'istruzione obbligatoria, l'espletamento di procedure amministrative o l'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie.

Comprendere le situazioni dei giovani migranti significa quindi andare oltre le categorie generali e considerare come i diversi fattori interagiscono nella vita di ciascuna persona. Ciò richiede che i professionisti riconoscano sia la complessità della migrazione come fenomeno più ampio, sia la storia specifica, le priorità, le risorse e le circostanze attuali dell'individuo.

# PRINCIPI CHIAVE PER UN SOSTEGNO EFFICACE AI GIOVANI MIGRANTI



Gli operatori dovrebbero tenere conto di una serie di principi e misure al fine di comprendere la situazione individuale dei giovani migranti e proporre interventi di inclusione adeguati. Sulla base dell'esperienza di Agorà sul campo, la mancata applicazione di questi principi in modo strutturato può rendere le azioni di inclusione inefficaci o, in alcuni casi, controproducenti, ad esempio rafforzando la dipendenza, riducendo l'autonomia individuale o trascurando importanti esigenze di protezione.

Comprendere la situazione di un migrante richiede innanzitutto che i professionisti rafforzino la propria capacità di avvicinarsi alla persona con apertura mentale e senza affidarsi a interpretazioni predeterminate. Ciò comporta una riflessione critica sul proprio ruolo professionale, sulla propria posizione, sulle norme culturali, sui valori, sulle aspettative, sugli stereotipi e sui possibili pregiudizi, riconoscendo al contempo che le valutazioni professionali non sono mai del tutto neutre. La pratica riflessiva, la discussione tra pari, la supervisione e una formazione adeguata possono aiutare i professionisti a diventare più consapevoli di come le proprie prospettive influenzino il modo in cui interpretano i bisogni e individuano possibili soluzioni. Questo processo di autoconsapevolezza e di distanziamento dal proprio quadro di riferimento è essenziale per comprendere la prospettiva dell'altra persona e instaurare un dialogo interculturale efficace.

In secondo luogo, i professionisti dovrebbero adottare un **approccio incentrato sulla persona** nell'identificare i bisogni dei giovani migranti, basato su due principi fondamentali:



I migranti dovrebbero essere riconosciuti come **individui attivi dotati di risorse, competenze, aspirazioni e capacità di prendere decisioni riguardo alla propria vita**, anziché essere definiti esclusivamente in base alle esperienze di trauma o vulnerabilità.

Un approccio eccessivamente assistenzialista o paternalistico potrebbe involontariamente presentare le persone come destinatari passivi di sostegno, limitando la loro partecipazione al processo decisionale e indebolendo il loro senso di autonomia.

In linea con il primo punto, **gli operatori dovrebbero riconoscere che le priorità di inclusione devono essere definite insieme alla persona interessata, anziché essere determinate esclusivamente da una prospettiva professionale.**

Ciò che gli operatori considerano urgente o vantaggioso potrebbe non corrispondere sempre alle priorità, alle aspettative o al grado di preparazione della persona stessa.

Un approccio incentrato sulla persona richiede quindi un dialogo aperto, una negoziazione e un processo decisionale condiviso per individuare obiettivi di inclusione realistici e significativi, bilanciando al contempo le preferenze individuali con le considerazioni di natura giuridica, di protezione e di ordine pratico.

# PRINCIPI CHIAVE PER UN SOSTEGNO EFFICACE AI GIOVANI MIGRANTI

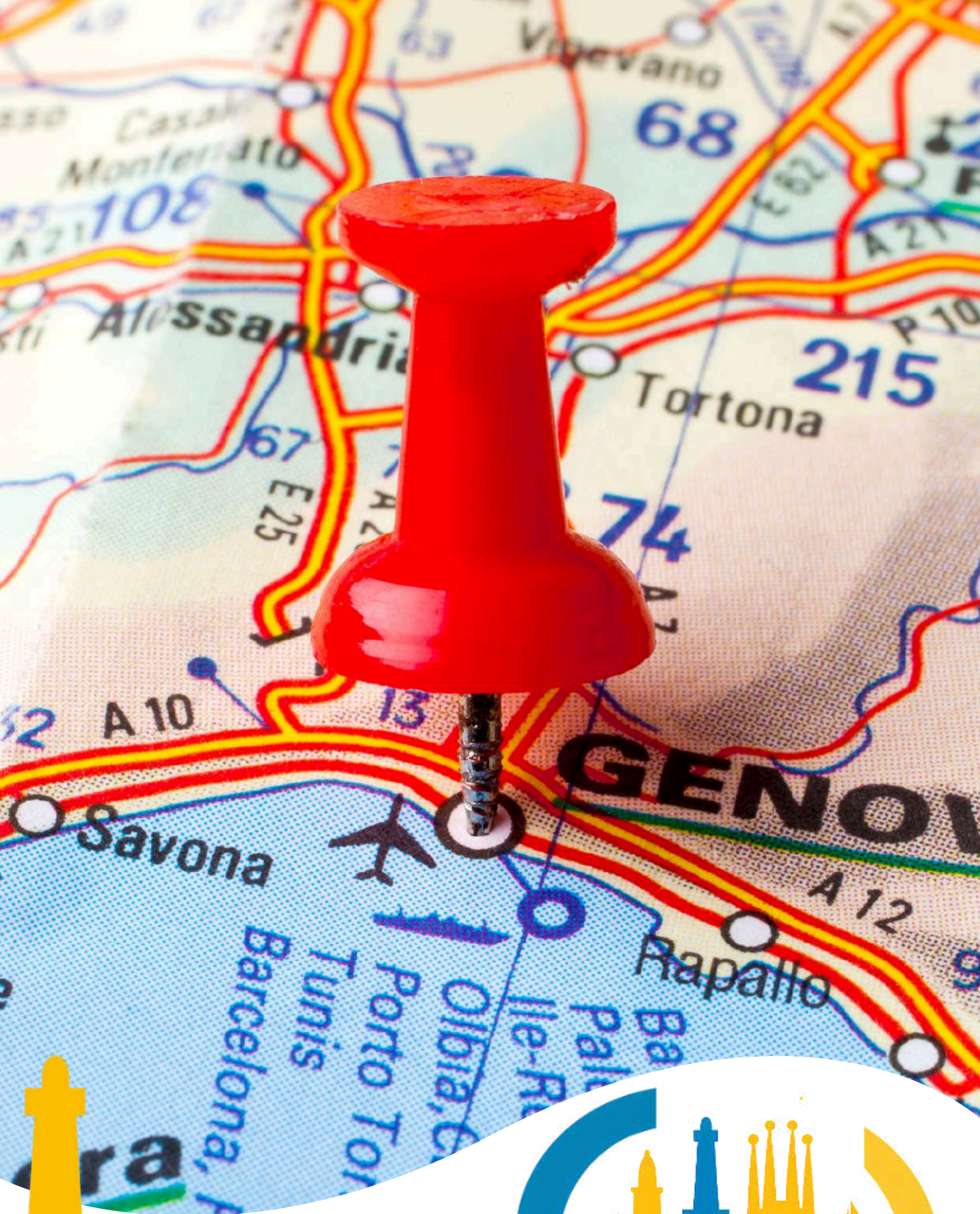


Inoltre, gli operatori dovrebbero integrare nella valutazione dei bisogni **un approccio attento alla protezione**, per garantire l'identificazione tempestiva di situazioni che richiedono misure di salvaguardia, servizi e procedure di indirizzamento specializzati. Un riconoscimento tardivo può infatti esporre la persona a ulteriori danni o impedirle l'accesso a un sostegno adeguato, come nel caso delle potenziali vittime della tratta, dove la mancata individuazione di indicatori rilevanti può lasciare la persona esposta a uno sfruttamento, una coercizione o un controllo continui. Ciò significa anche che gli operatori dovrebbero prestare particolare attenzione alle categorie che potrebbero essere esposte a un rischio maggiore di tratta, tra cui le donne e i minori stranieri non accompagnati, per i quali le misure di protezione dovrebbero basarsi su approcci sensibili alle questioni di genere e all'infanzia ed essere supportate da professionisti con competenze specifiche nell'assistenza a questi gruppi.

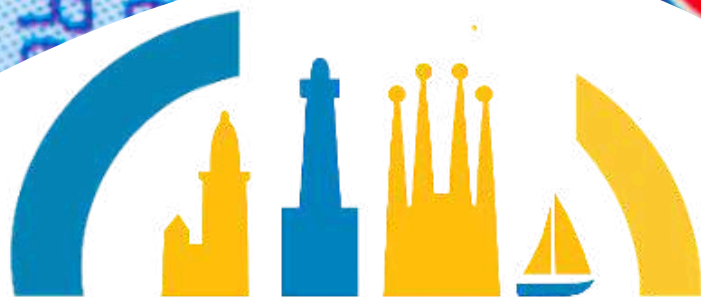
Infine, comprendere i bisogni dei giovani migranti implica anche **adattare i contenuti, il formato e le modalità di erogazione delle iniziative** volte alla loro inclusione sociale, educativa ed economica, in modo che siano su misura per le caratteristiche delle persone coinvolte e siano accessibili e pertinenti al contesto. Ciò può includere, ad esempio, l'uso di strumenti interattivi e metodologie partecipative – quali giochi da tavolo, libri di fiabe multilingue e carte da gioco – che possono essere utilizzati nelle scuole frequentate da alunni migranti per promuovere il dialogo interculturale, oppure come risorse didattiche per trasmettere concetti chiave in modo chiaro e semplice a persone che non hanno ancora acquisito sicurezza nell'uso della lingua italiana.

Tutti questi principi si traducono in programmi, strumenti operativi, approcci metodologici e buone pratiche, che Agorà integra costantemente nel proprio sistema di accoglienza e integrazione, come illustrato nella sezione 1.3.





**GENOVA**



**COMPRENDERE  
IL CONTESTO LOCALE**

# I FLUSSI MIGRATORI

## IN ITALIA E A GENOVA



L'Italia rimane una delle principali destinazioni migratorie in Europa, avendo registrato nel 2025 il secondo numero più alto di domande di asilo nell'UE, dopo la Spagna. Nello specifico, 127.640 cittadini extracomunitari hanno presentato una prima domanda di protezione internazionale, con i gruppi più numerosi costituiti da cittadini del Bangladesh, del Perù e dell'Egitto (Eurostat, Tendenze in materia di asilo e protezione temporanea: 2014–2025). Tuttavia, delle 89.495 decisioni di primo grado emesse nello stesso anno, solo il 28% ha portato alla concessione di una forma di protezione (Eurostat, Statistiche sull'asilo, 2026).

Genova, capoluogo della Regione Liguria, ha storicamente svolto un ruolo importante nel fenomeno migratorio, dapprima come uno dei principali porti di partenza italiani per l'emigrazione oltreoceano e, più recentemente, come importante destinazione per i migranti. A differenza delle regioni meridionali come la Sicilia e la Calabria, dove molti migranti arrivano per la prima volta dopo aver attraversato il Mediterraneo, Genova non è generalmente un punto di primo ingresso. Molti raggiungono invece la città dopo aver completato le procedure iniziali di identificazione e accoglienza nel sud dell'Italia. Allo stesso tempo, Genova ospita anche persone che arrivano attraverso canali migratori regolari, tra cui visti di lavoro o di studio e ricongiungimento familiare, nonché individui che si sono trasferiti da altre parti d'Italia o da altri paesi dell'UE.

La popolazione migrante della città è quindi estremamente eterogenea e riflette un'ampia gamma di modelli migratori e di motivi che hanno portato le persone a stabilirsi nella zona. Alla fine del 2024, nella Città Metropolitana di Genova vivevano 62.447 cittadini extracomunitari e, tra coloro in possesso di permessi di soggiorno rinnovabili, i motivi principali erano ragioni familiari (37,6 %), domande di asilo o altre forme riconosciute di protezione (27,9 %) e lavoro (23,3 %). Per quanto riguarda la ripartizione per nazionalità, le comunità straniere più numerose della città sono quelle provenienti da Albania, Romania, Marocco, Bangladesh, Ecuador e Ucraina, il che riflette sia flussi migratori consolidati da tempo sia arrivi più recenti (Dossier statistico sull'immigrazione, Medi, 2025).

Per molti di loro, le opportunità di lavoro disponibili a Genova – in particolare nei settori del lavoro domestico e di assistenza, della navigazione e dei servizi portuali, della logistica, dell'edilizia e di altri settori dei servizi – offrono prospettive di insediamento a lungo termine e influenzano la loro decisione di rimanere in città. Allo stesso tempo, molti continuano a incontrare difficoltà nel far riconoscere le proprie qualifiche e nel trovare un'occupazione adeguata alle proprie competenze, il che spesso porta a una loro concentrazione in lavori manuali poco qualificati (Dossier statistico sull'immigrazione, Medi, 2025).

Altri due profili di migranti presenti a Genova e spesso assistiti attraverso percorsi dedicati di accoglienza o protezione sono i minori stranieri non accompagnati (MSNA) — 507 dei quali sono stati registrati in città nel 2025 — e le vittime della tratta di esseri umani, con i due gruppi che spesso si sovrappongono (Regione Liguria, I lavori del Consiglio regionale di martedì 12 maggio – pomeriggio, terza parte). Le vittime della tratta che arrivano a Genova provengono principalmente dalla Nigeria e dalla Costa d'Avorio e sono state sottoposte a diverse forme di sfruttamento, in particolare sessuale, nonché a pratiche coercitive quali violenza fisica, tortura, schiavitù per debiti e ricatto. Molte vengono reclutate con false promesse di lavoro, soprattutto in contesti caratterizzati da povertà e scarse opportunità; più recentemente, anche i social media sono emersi come mezzo per reclutare e controllare le vittime, un fenomeno noto come «e-trafficking».

## COME FUNZIONA IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA



IL'Italia dispone di un sistema di accoglienza per le persone che presentano domanda di asilo o alle quali è concessa la protezione internazionale, strutturato in due fasi principali.

Nella prima fase, i richiedenti asilo vengono ospitati in strutture di accoglienza statali o, quando la capacità ordinaria è insufficiente, nei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS). I CAS sono gestiti sotto la responsabilità delle Prefetture locali (l'ufficio governativo che rappresenta l'amministrazione nazionale) e forniscono alloggio temporaneo, assistenza sanitaria di base, informazioni legali, vitto e altri servizi essenziali mentre le persone avviano la procedura di asilo.

La seconda fase è rappresentata dal **Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI)**, un programma nazionale coordinato dal Ministero dell'Interno italiano e attuato a livello locale dai Comuni in collaborazione con organizzazioni non governative ed enti di assistenza sociale. Il programma SAI mira non solo a fornire alloggio, ma anche a sostenere le persone nel loro percorso verso una maggiore autonomia. I partecipanti ricevono assistenza personalizzata, che può includere corsi di lingua italiana, consulenza legale, accesso all'assistenza sanitaria, istruzione per i bambini, formazione professionale, sostegno all'occupazione e assistenza nella ricerca di un alloggio autonomo. Tuttavia, l'accesso al sistema SAI non è un passaggio automatico successivo alla sistemazione in un CAS, poiché i posti disponibili sono destinati principalmente ai beneficiari di protezione internazionale, ai minori stranieri non accompagnati e ai titolari di determinati permessi di soggiorno legati a specifiche esigenze di protezione. I richiedenti asilo possono accedere al sistema solo in particolari situazioni di vulnerabilità.

## ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE A GENOVA

Nella prima metà del 2025, la Regione Liguria ha ospitato circa il 4% di tutti i migranti accolti nelle strutture di accoglienza e integrazione in tutta Italia, per un totale di 5.759 persone, la maggior parte delle quali era ospitata in strutture CAS (4.728). Questa distribuzione evidenzia un limite più ampio del sistema di accoglienza italiano, che rimane in gran parte orientato all'accoglienza di emergenza, mentre sono disponibili pochi posti nelle strutture che offrono un sostegno più strutturato per l'inclusione a lungo termine nella società ospitante (Dossier statistico sull'immigrazione, Medi, 2025).

A Genova, l'accoglienza e l'integrazione dei migranti sono organizzate grazie alla collaborazione tra il Comune di Genova, la Prefettura locale, i servizi sanitari locali, le cooperative sociali, la Caritas, le associazioni di migranti e altre organizzazioni senza scopo di lucro. All'interno di questa rete, professionisti provenienti da diversi ambiti — tra cui assistenti sociali, mediatori interculturali, educatori, psicologi, consulenti legali, operatori sanitari e consulenti del lavoro — collaborano per aiutare i migranti ad accedere ai servizi necessari per partecipare alla vita della comunità locale.

In quanto cooperativa sociale, Agorà è uno dei principali attori locali coinvolti nel sistema di accoglienza e integrazione e ha sviluppato nel tempo una vasta esperienza, conoscenze, competenze e strumenti operativi. Tuttavia, nonostante la solidità delle strutture, dei programmi e delle prassi operative sviluppate all'interno del sistema locale, permangono sfide significative, in particolare nel garantire la continuità del sostegno e nell'accompagnare le persone verso l'autonomia dopo che hanno lasciato il sistema di accoglienza.



# BUONE PRATICHE



# GENOVA VISITA STUDIO

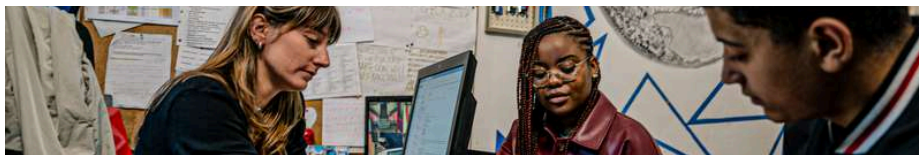




|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRACTICA</b>                            | <b>Team multidisciplinari</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Gestione multidisciplinare dei casi incentrata sulla persona</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Cooperativa Sociale Agorà - Genova - ITALIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | <p>I team multidisciplinari sono una componente fondamentale dei servizi di accoglienza e integrazione dei migranti in Italia, poiché riuniscono professionisti con competenze complementari per rispondere alle esigenze complesse e diversificate dei migranti. Attraverso un approccio olistico e incentrato sulla persona, il team sostiene i migranti oltre l'assistenza immediata e li accompagna durante tutto il processo di integrazione. Il team può comprendere assistenti sociali, mediatori culturali e interpreti, educatori, psicologi, consulenti legali, professionisti sanitari, consulenti del lavoro e formatori professionali. I loro ruoli spaziano dalla valutazione dei bisogni e dal coordinamento dei piani di sostegno alla facilitazione della comunicazione, alla fornitura di assistenza legale nelle procedure di asilo e nell'accesso ai diritti, all'offerta di assistenza per la salute mentale, al sostegno all'accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria, fino alla promozione dell'inclusione nel mercato del lavoro.</p> |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | <p>I migranti si trovano spesso ad affrontare sfide molteplici e interconnesse, tra cui l'incertezza giuridica causata da procedure di asilo lunghe e complesse, difficoltà di salute mentale e vulnerabilità psicologiche legate a traumi e sfollamenti forzati, barriere linguistiche e culturali che possono limitare l'accesso ai servizi e indebolire la fiducia nelle istituzioni, nonché difficoltà nel trovare un alloggio e un'occupazione. Nel loro insieme, queste sfide possono aumentare l'incertezza, minare il benessere e contribuire all'isolamento sociale. L'accoglienza dei migranti coinvolge inoltre molteplici istituzioni e fornitori di servizi, il che può portare a interventi frammentati o scarsamente coordinati. I team multidisciplinari contribuiscono ad affrontare questo problema facilitando lo scambio di informazioni e definendo percorsi di indirizzamento più chiari tra i professionisti e i servizi coinvolti.</p>                                                                                                         |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | <p>La pratica mira a garantire la protezione effettiva dei minori non accompagnati rispondendo ai loro bisogni e alle loro vulnerabilità individuali, garantendo al contempo l'accesso ai loro diritti e a un sostegno adeguato. Mira inoltre a promuovere la loro inclusione sociale ed educativa sostenendo la partecipazione all'istruzione, alla formazione e alla vita della comunità, rafforzando al contempo le loro reti sociali. Infine, sostiene la transizione all'età adulta sviluppando le competenze pratiche, personali e decisionali necessarie a favorire una maggiore indipendenza e autonomia a lungo termine.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <p>Il 90% dei beneficiari accede autonomamente ai servizi locali e sa orientarsi al loro interno al termine del programma di accoglienza - Il 90% dei beneficiari gestisce autonomamente le procedure amministrative e burocratiche al termine del programma di accoglienza - L'85% dei beneficiari completa il programma di accoglienza con un'occupazione e un alloggio stabile - Il 90% dei beneficiari rimane nella comunità ospitante dopo aver completato il programma di accoglienza.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | <p>L'intervento potrebbe essere rafforzato estendendo il sostegno oltre il periodo di accoglienza formale e migliorando l'accesso ai servizi in ambiti particolarmente complessi, tra cui l'alloggio stabile, l'assistenza per la salute mentale e l'occupazione. Un maggiore ricorso a mediatori interculturali, la formazione continua del personale e una migliore condivisione delle informazioni tra i professionisti migliorerebbero inoltre la qualità e la continuità dell'assistenza. Infine, coinvolgere più attivamente i migranti nella pianificazione dei loro percorsi di integrazione potrebbe migliorare sia i risultati che la sostenibilità.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | <p>Il modello è altamente trasferibile se vi è un forte coordinamento tra autorità locali e ONG, finanziamenti adeguati e operatori qualificati e formati in materia di migrazione. Può essere adattato a contesti diversi adeguando i profili e le responsabilità dei professionisti in modo da adattarli ai quadri giuridici locali, alle risorse disponibili e ai profili dei migranti.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p><i>Manuale sulla protezione e l'assistenza ai migranti vulnerabili alla violenza, allo sfruttamento e agli abusi (2019).</i></p> <p><i>Linee guida sui meccanismi di riferimento per la protezione e l'assistenza dei migranti vulnerabili alla violenza, allo sfruttamento e agli abusi (2019).</i></p> <p><i>SAI – Sistema di Accoglienza e Integrazione – Modello integrato di accoglienza e inclusione.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |



|                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PRACTICA                            | Modello dello shock culturale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| TIPO DI PRATICA                     | Metodologia di formazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| ORGANIZZAZIONE                      | Cooperativa Sociale Agorà - Genova - ITALIA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| BREVE DESCRIZIONE                   | Il Modello dello Shock Culturale è una metodologia di formazione professionale che aiuta gli operatori sociali e altri professionisti a comprendere e gestire le sfide emotive, psicologiche e relazionali che si presentano durante gli incontri interculturali. Basato sul lavoro di Margalit Cohen-Emerique, promuove l'autoriflessione, la comprensione delle diverse prospettive culturali e la negoziazione interculturale. La Cooperativa Agorà integra questo modello nella formazione di educatori, psicologi, operatori sociali e mediatori interculturali, consentendo loro di costruire relazioni di aiuto più consapevoli, solidali e culturalmente sensibili con i migranti.                                                                                                                                                                                                                                                 |
| PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE     | Il modello affronta il disorientamento, l'incertezza, le incomprensioni e i conflitti che possono sorgere durante gli incontri interculturali. Aiuta i professionisti a riconoscere gli effetti dello shock culturale sia sui migranti che su se stessi, riducendo il rischio di comunicazione inefficace, stereotipi e conflitti, migliorando al contempo la qualità del sostegno fornito.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| OBIETTIVI                           | L'approccio mira a rafforzare la consapevolezza dei professionisti rispetto al modo in cui i propri schemi di riferimento culturali, valori, ruoli, posizioni e pregiudizi possono influenzare gli incontri interculturali e la pratica professionale. Mira inoltre a rafforzare la loro capacità di gestire lo shock culturale e di comprendere meglio le prospettive dei migranti. In ultima analisi, ciò contribuisce a migliorare la qualità degli interventi di sostegno attraverso il dialogo aperto, la negoziazione interculturale e risposte più rispettose, sensibili alle specificità culturali e in linea con i bisogni effettivi dei migranti.                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| RISULTATI E IMPATTO                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Più di 100 educatori, mediatori culturali, psicologi e assistenti sociali che lavorano presso Agorà hanno ricevuto una formazione sull'approccio allo shock culturale;</li> <li>• I professionisti hanno acquisito strumenti pratici per identificare i segnali dello shock culturale, quali disorientamento, ansia e confusione, per gestire le incomprensioni e prevenire i conflitti negli incontri interculturali;</li> <li>• Questa pratica ha contribuito a creare ambienti più sicuri e privi di pregiudizi, consentendo ai migranti di sentirsi più accolti e ascoltati, di impegnarsi più attivamente nel dialogo ed esprimere le proprie esigenze in modo più aperto.</li> <li>• Gli operatori sono diventati più capaci di elaborare insieme ai migranti piani di sostegno personalizzati e di adattare i propri interventi alle effettive esigenze e priorità di ciascuno.</li> </ul> |
| SFIDE E MIGLIORAMENTI               | La metodologia è stata finora introdotta nel lavoro di Agorà attraverso specifiche iniziative di formazione, ma non è stata ancora pienamente integrata in modo sistematico e continuativo. Un possibile miglioramento consisterebbe nel rendere la formazione sullo shock culturale una componente standard della formazione iniziale e continua di tutti gli assistenti sociali e degli altri professionisti che operano in contesti interculturali. Una maggiore consapevolezza del modello da parte delle istituzioni ne favorirebbe inoltre un'applicazione più ampia e coerente.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE | Il Modello dello Shock Culturale presenta un forte potenziale di trasferibilità e può essere adattato a diversi paesi e contesti professionali. Le organizzazioni che desiderano replicarlo dovrebbero coinvolgere formatori qualificati e garantire risorse adeguate per erogare una formazione strutturata e sistematica. Dovrebbero inoltre adattare i contenuti formativi ai profili professionali coinvolti e alle caratteristiche delle comunità servite.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| RISORSE E STRUMENTI UTILI           | <p>Watzlawick, P., Beavin, J. H., &amp; Jackson, D. D. (1971). <i>Pragmatica della comunicazione umana</i>. Roma: Astrolabio.</p> <p>Sclavi, M. (2003). <i>L'arte dell'ascolto e i mondi possibili</i>. Milano: Bruno Mondadori.</p> <p>Cohen-Emerique, M. (2017). <i>Per un approccio interculturale nelle professioni sociali ed educative</i>. Erickson.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRACTICA</b>                            | <b>Mediazione interculturale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Servizio</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Cooperativa Sociale Agorà - Genova - ITALIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | <p>La mediazione interculturale è un servizio professionale che facilita la comunicazione, la comprensione reciproca e la cooperazione tra persone provenienti da contesti culturali diversi. Va oltre l'interpretazione linguistica, aiutando le persone a districarsi tra le differenze di valori, credenze, comportamenti, norme sociali e aspettative, prevenendo così i malintesi e migliorando la comunicazione.</p> <p>In Italia, la Cooperativa Agorà offre servizi di mediazione interculturale attraverso una rete di mediatori qualificati che operano nelle scuole, nelle strutture sanitarie, nei servizi sociali, in ambito legale e amministrativo e nelle iniziative comunitarie. I mediatori offrono supporto sia linguistico che culturale, aiutando i migranti e le istituzioni a comunicare in modo efficace, facilitando la parità di accesso ai servizi pubblici, sostenendo l'integrazione dei migranti nella società ospitante e promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della comunità.</p> |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | La mediazione interculturale contribuisce a prevenire e superare le barriere comunicative e culturali che i migranti spesso incontrano nell'interagire con le istituzioni e la società ospitante. Affronta sfide quali le differenze linguistiche, le incomprensioni culturali, la conoscenza limitata dei sistemi locali, dei diritti e delle procedure amministrative, nonché le difficoltà nell'accedere all'istruzione, all'assistenza sanitaria e ai servizi sociali, legali e amministrativi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | La pratica mira a migliorare la comunicazione, la comprensione reciproca e la fiducia tra migranti e istituzioni superando le barriere linguistiche e culturali. Supporta inoltre i migranti nell'orientarsi tra i loro diritti, le loro responsabilità e i servizi disponibili, consentendo loro di accedervi in modo sempre più consapevole e autonomo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>Tutti i migranti ospitati nelle strutture di accoglienza di Agorà hanno ricevuto sostegno tramite mediazione interculturale per accedere a una serie di servizi, tra cui assistenza nelle procedure legali, negli appuntamenti medici e in altre pratiche amministrative.</li> <li>Il coinvolgimento dei mediatori interculturali negli incontri individuali con assistenti sociali e psicologi ha permesso ai migranti di esprimere più chiaramente le proprie esigenze e ha aiutato i professionisti a individuare il sostegno più adeguato.</li> <li>I migranti hanno approfondito la comprensione delle norme sociali e culturali italiane e del funzionamento delle istituzioni e dei servizi pubblici, rafforzando la loro capacità di affrontare la vita quotidiana in modo più autonomo.</li> </ul>                                                                                                                                                                               |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | L'intervento potrebbe essere rafforzato attraverso una maggiore integrazione della mediazione interculturale nelle politiche pubbliche e nelle prassi istituzionali, rendendo il servizio una componente regolare del sostegno alle comunità culturalmente diverse piuttosto che un intervento utilizzato solo quando sorgono difficoltà.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | La mediazione interculturale presenta un forte potenziale di trasferibilità e può essere adattata a diversi contesti nazionali e di servizio che coinvolgono popolazioni culturalmente diverse. Le organizzazioni che intendono replicare questa pratica dovrebbero investire nella formazione e nel coinvolgimento di mediatori interculturali qualificati e definire ruoli e metodi di lavoro chiari. Le istituzioni pubbliche dovrebbero inoltre sostenerne l'attuazione attraverso il riconoscimento formale del ruolo professionale, finanziamenti stabili e l'integrazione nei servizi pubblici pertinenti, contribuendo a garantire la qualità, la coerenza e la continuità del servizio nel tempo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p>Di seguito sono riportati alcuni link utili per comprendere il ruolo dei mediatori interculturali in Italia e, più specificatamente, nella Regione Liguria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Profilo del mediatore interculturale nel catalogo regionale delle qualifiche della Liguria (ALFA Liguria)</li> <li>Mediazione interculturale in Liguria: quadro regionale e percorsi formativi</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRACTICA</b>                            | <b>Identificazione precoce e segnalazione delle potenziali vittime della tratta di esseri umani</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Approccio di tutela e segnalazione</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Cooperativa Sociale Agorà - Genova - ITALIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | <p>Durante la fase iniziale di accoglienza, Agorà organizza incontri informativi dedicati alle donne ospitate nelle proprie strutture CAS. Gli incontri forniscono informazioni chiare sulla tratta di esseri umani e sulle diverse forme di sfruttamento, in particolare quello sessuale, nonché sui diritti delle donne e sui servizi di protezione disponibili. Creano inoltre un ambiente sicuro in cui le partecipanti possono gradualmente riconoscere esperienze potenzialmente di sfruttamento, esprimere le proprie preoccupazioni e, quando si sentono pronte, condividere aspetti rilevanti della propria situazione.</p> <p>Quando emergono potenziali indicatori di tratta o sfruttamento, sia durante gli incontri che attraverso i successivi contatti con il personale, la donna viene indirizzata a un servizio specializzato nella lotta alla tratta per un'ulteriore valutazione e, se del caso, per l'accesso a misure di protezione e assistenza. Ad ogni incontro è presente una professionista donna per facilitare la discussione di esperienze delicate e garantire un approccio sensibile alle questioni di genere.</p> |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | Le potenziali vittime della tratta possono non essere identificate all'interno dei sistemi di accoglienza perché potrebbero non riconoscere la propria esperienza come sfruttamento o non sentirsi abbastanza al sicuro da rivelarla. Paura, traumi, vergogna, sfiducia nelle autorità e barriere linguistiche o culturali possono rendere la rivelazione ancora più difficile. Di conseguenza, i segnali di allarme potrebbero essere trascurati e l'accesso a protezione specializzata, assistenza sanitaria, sostegno psicologico e assistenza legale potrebbe essere ritardato, lasciando le donne vulnerabili a uno sfruttamento continuato o a un nuovo traffico.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | Le potenziali vittime della tratta possono rimanere non identificate nei sistemi di accoglienza perché potrebbero non riconoscere la propria esperienza come sfruttamento o non sentirsi abbastanza al sicuro da parlarne. La paura, il trauma, la vergogna, la diffidenza nei confronti delle autorità e le barriere linguistiche o culturali possono rendere ancora più difficile la denuncia. Di conseguenza, i segnali d'allarme possono essere trascurati e l'accesso a servizi specializzati di protezione, assistenza sanitaria, supporto psicologico e assistenza legale può subire ritardi, lasciando le donne esposte al rischio di sfruttamento continuato o di nuova tratta.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante il processo di accoglienza sono stati individuati casi di tratta e sfruttamento che in precedenza non erano emersi.</li> <li>• Le vittime identificate grazie a questa pratica sono state indirizzate a servizi specializzati nella lotta alla tratta e inserite in percorsi di protezione.</li> <li>• L'approccio sensibile alle questioni di genere ha contribuito a creare un clima di fiducia, facilitando la condivisione delle esperienze e l'accettazione del sostegno.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | La sfida principale consiste nell'instaurare un rapporto di fiducia con le potenziali vittime, che potrebbero aver bisogno di tempo e di un rapporto sicuro e privo di giudizi prima di rivelare di essere state vittime di sfruttamento. Spesso i servizi in prima linea faticano a creare queste condizioni quando la consapevolezza degli indicatori della tratta e dei metodi di risposta appropriati è limitata. Il sistema potrebbe quindi essere rafforzato garantendo una formazione in materia di lotta alla tratta a tutti i professionisti che potrebbero entrare in contatto con potenziali vittime.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | Le organizzazioni che desiderano replicare questa pratica dovrebbero garantire che i professionisti che conducono gli incontri siano formati sulla tratta di esseri umani, sulle sue diverse forme e indicatori, nonché sul quadro normativo nazionale di protezione pertinente. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alle modalità di conduzione degli incontri, utilizzando un linguaggio accessibile, l'ascolto attivo e un approccio non giudicante e sensibile alle questioni di genere, avvalendosi, se necessario, di mediatori interculturali qualificati. La pratica dovrebbe inoltre essere collegata a un chiaro meccanismo di riferimento locale e a una cooperazione consolidata con i servizi specializzati nella lotta alla tratta, in modo che i potenziali casi possano essere prontamente indirizzati verso un'adeguata valutazione e protezione.                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p><i>Relazione annuale della Linea Nazionale Antitrattra – 2025</i></p> <p><i>Linee guida dell'UNHCR sull'identificazione delle vittime della tratta nella procedura di asilo</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|--------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRACTICA</b>                            | <b>Libro di fiabe "C'era un'altra volta"</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Strumento per l'inclusione scolastica e la comunicazione interculturale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Cooperativa Sociale Agorà - Genova - ITALIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | <p>Il libro di fiabe "Once Upon Another Time" è una raccolta di fiabe provenienti da diversi paesi del mondo, ideata e sviluppata dagli assistenti sociali e dagli educatori del team del progetto SAI di Sestri Levante (Italia). Le storie sono presentate sia in italiano che nelle lingue originali, rendendo il libro accessibile sia ai bambini che alle comunità straniere residenti in Italia. Le illustrazioni sono state realizzate attraverso un processo collaborativo che ha coinvolto gli studenti del Liceo Artistico "Paul Klee" di Genova, noti illustratori locali e gli stessi giovani beneficiari del progetto SAI. Il libro utilizza le fiabe come strumento educativo accessibile per favorire l'incontro con culture diverse, promuovere la diversità culturale e sostenere la comunicazione interculturale nelle scuole.</p> <p>Alcune fiabe selezionate dal libro sono state inoltre adattate in uno spettacolo teatrale che ha coinvolto gli alunni, estendendo l'uso del libro oltre la lettura in classe.</p> |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | La buona pratica è stata sviluppata in risposta alle difficoltà incontrate dai minori migranti nell'accesso e nell'integrazione nelle scuole locali, in particolare le barriere linguistiche, lo scarso riconoscimento del loro background culturale e le limitate opportunità di interazione significativa con i coetanei. L'iniziativa è stata ispirata dall'esperienza impegnativa di accompagnare l'inclusione scolastica di nove minori afgani che all'epoca non frequentavano la scuola, il che ha evidenziato la necessità di strumenti didattici in grado di favorire la partecipazione, il dialogo interculturale e la comprensione reciproca.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | The practice aims to promote the inclusion and participation of migrant minors in school life by recognising and valuing their cultural and linguistic backgrounds. It also encourages children to discover and engage with cultures different from their own, fostering intercultural dialogue and respect for diversity.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha contribuito a rafforzare la partecipazione attiva e la fiducia in sé stessi dei bambini migranti nell'ambiente scolastico.</li> <li>• Ha incoraggiato la curiosità e l'apertura verso altre culture e ha creato opportunità di interazione significativa tra alunni stranieri e italiani.</li> <li>• Fornire agli insegnanti una risorsa didattica accessibile e pratica per integrare l'educazione interculturale nella pratica quotidiana in classe.</li> <li>• Ha raggiunto un vasto pubblico scolastico attraverso la presentazione del libro di fiabe a tutte le classi della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Sestri Levante e a due classi del primo anno della scuola secondaria di primo grado.</li> <li>• Ha sviluppato la capacità degli alunni di esplorare ed esprimere la diversità culturale attraverso la narrazione e le arti performative.</li> </ul>                                                                                                           |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | La pratica potrebbe essere rafforzata ampliando il numero di paesi, lingue e tradizioni culturali rappresentate nel libro e aggiornandone periodicamente i contenuti, poiché l'iniziativa è ancora in una fase iniziale di sviluppo. Un'ulteriore sfida riguarda la sua diffusione attualmente limitata, poiché il libro è stato finora adottato solo da un numero esiguo di scuole. Il suo impatto potrebbe essere accresciuto promuovendone un uso più ampio non solo nei contesti di istruzione formale, ma anche nelle attività di apprendimento non formale svolte da centri educativi, centri giovanili e organizzazioni comunitarie.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | La pratica presenta un forte potenziale di replicabilità, poiché si basa su un formato semplice e adattabile che può essere utilizzato in diverse scuole, servizi educativi e contesti comunitari in diversi contesti nazionali. La raccolta può essere ampliata o adattata per riflettere il background culturale e linguistico dei bambini che vivono in un determinato territorio, coinvolgendo le famiglie, i mediatori culturali e le comunità locali nella selezione, nella traduzione e nella convalida delle storie. La sua replicabilità richiede risorse tecniche limitate, sebbene occorra prestare attenzione alla qualità della traduzione, all'accuratezza culturale e alla rappresentazione rispettosa di ciascuna tradizione.                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p>Link al libro di fiabe realizzato da Agorà: C'ERA UN'ALTRA VOLTA - Agorà</p> <p><a href="https://www.agoracoop.it/cera-unaltra-volta/">https://www.agoracoop.it/cera-unaltra-volta/</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRACTICA</b>                            | <b>Schede didattiche - "C'era un'altra volta"</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Gioco didattico e strumento didattico per l'educazione interculturale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Cooperativa Sociale Agorà - Genova - ITALIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | Le schede didattiche "Once Upon Another Time" sono una risorsa didattica sviluppata a completamento del libro di fiabe "Once Upon Another Time", che amplia il suo approccio di apprendimento interculturale attraverso attività interattive e partecipative rivolte a alunni provenienti da contesti diversi. Basandosi sulle storie e sui paesi presentati nel libro, il kit didattico comprende 16 schede sui paesi, 32 schede di curiosità (due per ogni paese) e un libretto di istruzioni. Durante le attività, gli alunni lavorano in piccoli gruppi e utilizzano il disegno o la recitazione per aiutare i compagni a indovinare fatti culturali, tradizioni e caratteristiche dei diversi paesi, incoraggiando la partecipazione attiva e l'apprendimento collaborativo. È disponibile anche una versione semplificata per i bambini che non sono ancora in grado di leggere o scrivere autonomamente, garantendo che la risorsa sia accessibile a discenti di diverse età, livelli linguistici e background educativi. |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | Le schede didattiche sono state sviluppate in risposta a un'esigenza individuata dagli educatori della SAI: quella di disporre di uno strumento pratico e interattivo a sostegno dell'inclusione dei minori migranti nelle scuole locali. Le classi multilingui non sempre offrono spazio sufficiente agli alunni per conoscere culture diverse e impegnarsi in scambi interculturali, e spesso gli insegnanti non dispongono di strumenti e risorse adeguati per facilitare questo processo. Ciò comporta spesso il persistere di stereotipi e idee errate relative alla diversità culturale, nonché difficoltà per gli studenti migranti nel sentirsi accolti e rappresentati all'interno dell'ambiente scolastico.                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | La pratica mira a promuovere la cooperazione e atteggiamenti di accoglienza tra gli alunni, creando un ambiente in cui i bambini migranti si sentano sicuri nel condividere il proprio background culturale. Mira inoltre a fornire informazioni accurate e accessibili sulla diversità culturale, contribuendo a contrastare stereotipi e pregiudizi. Infine, mette a disposizione di insegnanti ed educatori uno strumento flessibile, partecipativo e facilmente adattabile per promuovere l'educazione interculturale in classe.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>Le Schede Didattiche sono state sperimentate in occasione di un evento tenutosi a Genova per celebrare la Giornata Mondiale del Rifugiato 2024, coinvolgendo oltre 50 bambini e membri della comunità locale.</li> <li>I laboratori hanno messo in evidenza la partecipazione attiva dei bambini e la loro curiosità nei confronti di paesi e culture diverse.</li> <li>La fase di sperimentazione iniziale ha evidenziato il potenziale delle schede come strumento accessibile e coinvolgente per l'apprendimento interculturale e ha portato alla pianificazione di ulteriori laboratori nelle scuole primarie e dell'infanzia locali.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | Un'area di miglioramento è l'accessibilità delle Schede Didattiche per i bambini sordi e ipoudenti. La risorsa potrebbe essere adattata rivedendo le istruzioni e i formati delle attività e introducendo supporti visivi e comunicativi adeguati, consentendo ai bambini con diverse esigenze comunicative di partecipare più pienamente alle attività di apprendimento interculturale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | Le Schede Didattiche presentano un forte potenziale di trasferibilità e possono essere utilizzate nelle scuole, nei centri giovanili e in altri contesti di apprendimento formali e non formali. Le organizzazioni che desiderano replicare questa pratica dovrebbero adattare i paesi, i temi culturali e il livello di difficoltà al background e all'età dei partecipanti. Si raccomanda di condurre un breve progetto pilota che coinvolga discenti ed educatori per verificare la chiarezza, l'accessibilità e l'usabilità delle schede prima di una più ampia implementazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p>Link alle schede didattiche: C'ERA UN'ALTRA VOLTA - Agorà</p> <p><a href="https://integrazioneimmigranti.gov.it/it-it/Ricerca-news/Dettaglio-news/id/4773/On-line-la-relazione-annuale-del-Numero-Verde-Nazionale-Antitratte">https://integrazioneimmigranti.gov.it/it-it/Ricerca-news/Dettaglio-news/id/4773/On-line-la-relazione-annuale-del-Numero-Verde-Nazionale-Antitratte</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|--------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRACTICA</b>                            | <b>Gioco da tavolo "SAI Che Spese"</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Gioco educativo</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Cooperativa Sociale Agorà - Genova - ITALIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | <p>"SAI Che Spese" è un gioco da tavolo ispirato al Monopoly, composto da 31 caselle che rappresentano l'andamento di un mese intero. Prima dell'inizio del gioco, ogni giocatore sceglie una carta personaggio che descrive una specifica situazione personale e un reddito mensile. I giocatori preparano quindi il proprio budget utilizzando l'importo indicato sulla carta e pagano le spese fisse iniziali del personaggio, quali generi alimentari, affitto, abbonamenti e spese scolastiche. I giocatori, a turno, lanciano i dadi e si spostano sul tabellone. Le caselle possono presentare eventi inaspettati, opportunità o attività che comportano costi aggiuntivi, che devono essere pagati utilizzando il denaro rimanente dal bilancio iniziale. Il gioco è stato ideato dagli assistenti sociali di Agorà come strumento di educazione finanziaria e sensibilizzazione rivolto ai migranti. Al termine del gioco, i partecipanti prendono solitamente parte a una sessione di debriefing che prevede una discussione guidata e uno scambio di feedback.</p>                                                                                                                                                                                                             |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | <p>Il gioco è stato sviluppato in risposta all'osservazione che le persone ospitate nei centri di accoglienza hanno spesso una consapevolezza limitata del costo della vita che dovranno affrontare una volta usciti dal sistema di accoglienza, poiché spese quali l'affitto, l'elettricità e il gas sono generalmente coperte dal programma. Inoltre, le tradizionali sessioni informative, anche quando supportate da un mediatore interculturale, non sempre forniscono una comprensione concreta di come le spese fisse e quelle impreviste incidano sul bilancio mensile. Di conseguenza, i beneficiari sono spesso insufficientemente preparati a gestire le proprie finanze in modo indipendente. Il gioco colma questa lacuna consentendo ai partecipanti di sperimentare direttamente le conseguenze di una cattiva pianificazione finanziaria e dei costi imprevisti in un contesto sicuro e ludico.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | <p>La pratica mira ad aumentare la comprensione dei partecipanti dei costi della vita mensili e del modo in cui le diverse spese incidono su un budget limitato. Mira inoltre a rafforzare la loro capacità di pianificare e gestire entrate e uscite in modo più autonomo, in vista dell'uscita dal sistema di accoglienza. Infine, mira a migliorare la consapevolezza dei diversi tipi di contratto di lavoro e delle tutele che offrono, incoraggiando scelte informate a favore del lavoro regolare anziché del lavoro non dichiarato.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare la comprensione dei partecipanti riguardo al costo della vita mensile e al modo in cui le diverse spese incidono su un budget limitato.</li> <li>Rafforzare la capacità dei partecipanti di pianificare e gestire le entrate e le uscite in modo più autonomo, in vista dell'uscita dal sistema di accoglienza.</li> <li>Migliorare la conoscenza dei diversi contratti di lavoro e delle tutele che essi garantiscono, incoraggiando scelte consapevoli a favore del lavoro regolare rispetto al lavoro sommerso.</li> <li>Nel 2026, circa 90 partecipanti provenienti dai progetti SAI di Genova e Rossiglione e dal progetto Common Ground hanno preso parte al gioco.</li> <li>Tutti i partecipanti hanno riferito di aver acquisito una comprensione più chiara della pianificazione finanziaria necessaria dopo l'uscita dal sistema di accoglienza e una maggiore motivazione a gestire le proprie finanze con maggiore attenzione.</li> <li>Tra le 12 famiglie coinvolte nel progetto SAI a Rossiglione, tre hanno adottato comportamenti finanziari più lungimiranti a seguito dell'attività, tra cui l'apertura di un conto di risparmio e, successivamente, l'ottenimento di un mutuo per l'acquisto di una casa.</li> </ul> |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | <p>L'attuale versione del gioco è progettata intorno alle esigenze e alle spese delle famiglie, poiché i profili dei personaggi e gli scenari rispecchiano quelli di una famiglia media. Un'area chiave di miglioramento consiste nell'aggiornare e diversificare i profili e i costi rappresentati nel gioco, in modo che possa essere utilizzato efficacemente anche con altri gruppi, tra cui minori stranieri non accompagnati, ex detenuti e persone che escono da comunità di reinserimento o servizi residenziali simili.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | <p>Il gioco presenta un forte potenziale di trasferibilità poiché è semplice, portatile e facile da utilizzare in contesti diversi. Le organizzazioni che desiderano replicarlo dovrebbero adattare i profili dei personaggi, i livelli di reddito, il costo della vita e le categorie di spesa al contesto locale e ai gruppi specifici coinvolti. La versione adattata dovrebbe essere testata con un piccolo gruppo per garantire che gli scenari siano realistici e comprensibili. Un debriefing guidato dovrebbe rimanere una parte essenziale dell'attività, aiutando i partecipanti a collegare l'esperienza del gioco alle decisioni finanziarie della vita reale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p>Link al gioco da tavolo: <a href="https://integrazionemigranti.gov.it/it-IT/Ricerca-news/Dettaglio-news/id/4773/On-line-la-relazione-annuale-del-Numero-Verde-Nazionale-Antir tratta">SAI che spese! - Agorà</a><br/> <a href="https://integrazionemigranti.gov.it/it-IT/Ricerca-news/Dettaglio-news/id/4773/On-line-la-relazione-annuale-del-Numero-Verde-Nazionale-Antir tratta">https://integrazionemigranti.gov.it/it-IT/Ricerca-news/Dettaglio-news/id/4773/On-line-la-relazione-annuale-del-Numero-Verde-Nazionale-Antir tratta</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRACTICA</b>                            | <b>Accoglienza e sostegno dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) nel sistema italiano</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Modello di protezione e integrazione dei minori</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Cooperativa Sociale Agorà - Genova - ITALIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | All'interno della rete SAI, i minori non accompagnati vengono accolti in strutture di accoglienza autorizzate e assistiti attraverso un modello di assistenza integrato e multidisciplinare. Ogni minore segue un piano di accoglienza personalizzato basato sulla propria storia e sulle proprie esigenze, che combina l'alloggio e l'assistenza quotidiana con la mediazione interculturale, l'orientamento legale, l'assistenza sanitaria e il sostegno psicosociale, l'istruzione e la formazione professionale, nonché l'accesso ai servizi locali.                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | I minori non accompagnati si trovano ad affrontare vulnerabilità multiple e spesso interconnesse legate all'assenza di cure genitoriali e di sostegno familiare, all'incertezza sul proprio status giuridico, a possibili esperienze traumatiche, alle barriere linguistiche e all'interruzione del percorso scolastico. Queste condizioni possono aumentare il loro rischio di sfruttamento, tratta, esclusione scolastica e isolamento sociale, rendendo al contempo più difficile per loro accedere ai propri diritti, orientarsi tra i servizi e costruire percorsi stabili verso l'età adulta.                                                                                                                                                                                                      |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | La pratica mira a garantire la protezione effettiva dei minori non accompagnati rispondendo ai loro bisogni e alle loro vulnerabilità individuali, garantendo al contempo l'accesso ai loro diritti e a un sostegno adeguato. Mira inoltre a promuovere la loro inclusione sociale ed educativa sostenendo la partecipazione all'istruzione, alla formazione e alla vita della comunità, rafforzando al contempo le loro reti sociali. Infine, sostiene la transizione all'età adulta sviluppando le competenze pratiche, personali e decisionali necessarie a favorire una maggiore indipendenza e autonomia a lungo termine.                                                                                                                                                                           |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | Tra i minori non accompagnati ospitati nelle strutture di accoglienza di Agorà, sono stati registrati i seguenti risultati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tra l'80% e il 90% ha trovato un impiego al termine del proprio percorso di accoglienza.</li> <li>• Circa il 10% ha proseguito gli studi o la formazione professionale dopo aver completato l'istruzione obbligatoria.</li> <li>• Circa il 45% ha avuto accesso ad alloggi dedicati ai giovani adulti dopo aver compiuto 18 anni.</li> <li>• Circa il 60% ha raggiunto l'autonomia abitativa al termine del periodo di accoglienza.</li> </ul>                                                                                                                                                                                      |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | Tra le principali aree di miglioramento figurano un maggiore coordinamento tra le istituzioni nazionali e locali, finanziamenti più stabili e a lungo termine e procedure amministrative più rapide per le decisioni in materia di tutela e asilo. Il sistema trarrebbe inoltre vantaggio da una maggiore disponibilità di servizi specializzati, in particolare nei settori della salute mentale, dell'alloggio, dell'istruzione e dell'orientamento professionale, nonché da una condivisione dei dati più coerente tra le agenzie. A livello sistemico, sono necessari un migliore allineamento delle politiche e una più chiara ripartizione delle responsabilità tra le istituzioni per garantire la continuità del sostegno e ridurre le lacune nella protezione quando i minori compiono 18 anni. |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | Il modello può essere replicato in altri contesti se è presente un solido quadro di tutela dell'infanzia, un chiaro coordinamento interistituzionale e un finanziamento stabile. La sua trasferibilità dipende dall'adeguamento dei sistemi di tutela legale, dal rafforzamento delle reti di servizi locali e dalla garanzia della cooperazione tra istituzioni sociali, educative e giudiziarie.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p><i>Di seguito sono riportate alcune risorse utili che forniscono orientamenti e strumenti operativi per l'accoglienza e il sostegno dei minori non accompagnati:</i></p> <p>Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA) – Linee guida sulle condizioni di accoglienza dei minori non accompagnati (2022)</p> <p>Ministero dell'Interno (Italia) – Vademecum operativo per la presa in carico e l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (2021)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |



Funded by  
the European Union



**INTERCULTURALITÀ E  
COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI  
EMARGINATI**

**VISITA STUDIO BARCELLONA**

# DALL OUTREACH ALL'INCLUSIONE E ALL'OCCUPABILITÀ: COINVOLGERE I GIOVANI MIGRANTI

I giovani migranti non costituiscono un gruppo omogeneo. Tra loro vi sono persone giunte in Europa da bambini e altre arrivate da giovani adulti, a prescindere dal loro status amministrativo: richiedenti asilo, rifugiati, persone che sono migrate per motivi di lavoro, studio o familiari, e giovani privi di documenti ( partenariato per i giovani dell'UE e del Consiglio d'Europa ). Ciò che spesso accomuna questi giovani è una serie di ostacoli che li tengono lontani dalle principali organizzazioni giovanili: la lingua, uno status amministrativo incerto o irregolare, la precarietà economica e la mancanza di tempo libero, il costo delle attività, la sfiducia nelle istituzioni e, semplicemente, il fatto di non sapere cosa sia un'organizzazione giovanile o che essa sia aperta anche a loro. Per questo motivo, le strategie di coinvolgimento devono adattarsi e superare tali ostacoli. Aprire la porta non basta; le organizzazioni che vogliono raggiungere questi giovani devono uscire a cercarli e assicurarsi che lo spazio in cui entrano sia davvero loro.

Un lavoro di sensibilizzazione efficace inizia incontrando i giovani proprio dove si trovano. Il lavoro giovanile distaccato o di strada, sostenuto in Catalogna da équipes di educatori che operano in contesti aperti, raggiunge coloro che sono scollegati dai servizi o che vivono nella dinamica della strada. Costruire partnership con gli attori che hanno già un contatto con questi giovani – come centri di accoglienza, scuole, servizi sociali, associazioni guidate da migranti e servizi giovanili di quartiere – moltiplica i punti di accesso ed evita la duplicazione degli sforzi. Gli approcci tra pari sono particolarmente efficaci: i giovani provenienti da contesti simili che fungono da punti di riferimento, mentori o compagni abbassano la soglia di fiducia e rendono la partecipazione percepita come possibile. In tutta la Catalogna (Generalitat de Catalunya) esistono già programmi di mentoring per giovani migranti, e i programmi dell'Open Cultural Center seguono la stessa logica attraverso i sistemi CodeBuddy, JobBuddy e Language Buddies. Le attività a bassa soglia incentrate su sport, musica, cucina, tecnologia o scambi linguistici creano un primo punto di contatto privo di pressioni, mentre la comunicazione in diverse lingue sui canali effettivamente utilizzati dai giovani rende visibile l'offerta. Infine, occorre rimuovere le barriere pratiche: attività gratuite o sovvenzionate, aiuto con i trasporti e i materiali, e orari flessibili che si adattino al lavoro e agli impegni.

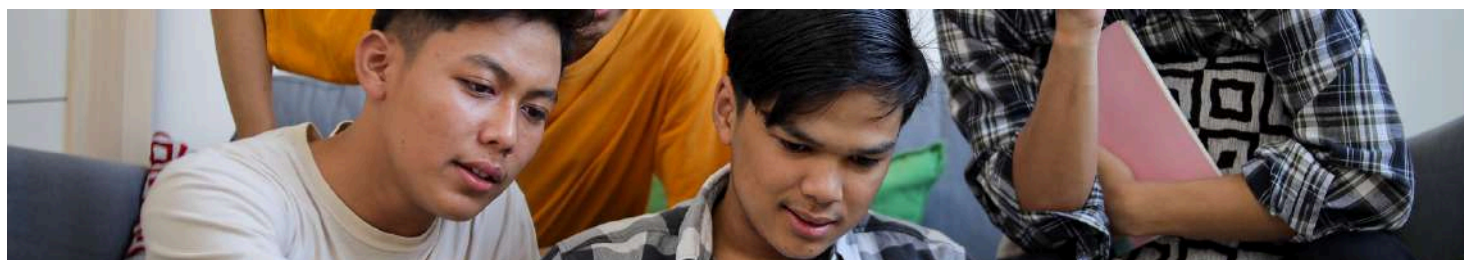


# DALL OUTREACH ALL'INCLUSIONE E ALL'OCCUPABILITÀ:

## COINVOLGERE I GIOVANI MIGRANTI

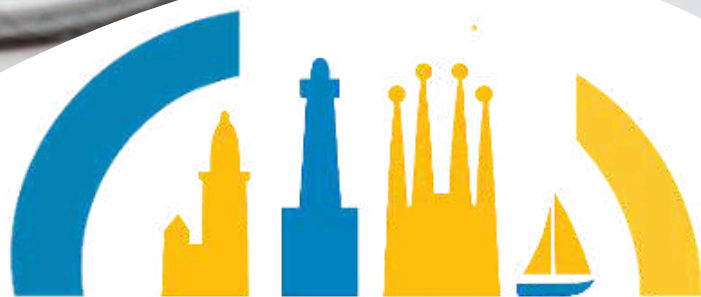
Raggiungere i giovani è solo il primo passo; il lavoro più difficile e importante è farli sentire parte integrante della comunità. Inclusione significa passare dall'accesso alla partecipazione autentica, creando ambienti e narrazioni in cui i giovani migranti si sentano valorizzati, accettati e parte della comunità ( Consiglio d'Europa, Raccomandazione CM/Rec 2019 ). Ciò richiede un investimento nell'organizzazione stessa. Il personale e i volontari devono possedere competenze interculturali e una comprensione condivisa e accurata dei diversi status giuridici e della terminologia ad essi correlata, poiché un errore in questo ambito può mettere a rischio un giovane. I consigli di amministrazione, i team e i gruppi di volontari dovrebbero riflettere la diversità delle persone che l'organizzazione assiste, e i giovani migranti dovrebbero partecipare alle decisioni anziché limitarsi a comparire nelle attività o nelle fotografie, affinché la partecipazione non si riduca a un gesto puramente simbolico. Gli approcci che contrastano attivamente le voci infondate e la discriminazione contribuiscono a proteggere sia i giovani sia il clima generale dell'organizzazione. È necessaria particolare attenzione nei confronti dei gruppi che vengono facilmente trascurati: le ragazze e le giovani donne, ad esempio, costituiscono una piccola minoranza tra i giovani migranti non accompagnati, circa il due per cento degli arrivi in Catalogna, e affrontano rischi specifici, tra cui la tratta di esseri umani, che richiedono un'attenzione specifica.

Nessuna singola organizzazione può soddisfare tutte le esigenze di un giovane, pertanto il lavoro con i giovani deve operare nell'ambito di una rete più ampia. Consulenza legale, alloggio, salute, istruzione e occupazione sono interconnessi, ed è proprio la cooperazione tra questi settori a trasformare le attività isolate in un vero e proprio percorso. Il momento più critico di questo percorso è il passaggio all'età adulta: compiere 18 anni spesso significa perdere protezione e sostegno proprio quando un giovane è meno pronto ad affrontarlo, motivo per cui i quadri di riferimento europei considerano ora questa transizione una priorità. A Barcellona e in Catalogna esiste un ecosistema di sostegno, dalla strategia catalana di accoglienza e inclusione ai programmi di mentoring e di accompagnamento per chi esce dalle strutture di accoglienza, ma la sua copertura nel momento della transizione è scarsa: nel 2023, dei 1.762 giovani in affido che hanno compiuto 18 anni, solo 746 erano iscritti al servizio di sostegno post-affido, e il 29% dei giovani che vivono per strada a Barcellona era precedentemente passato attraverso il sistema di protezione dell'infanzia (Casal dels Infants e Fundació Ficat, rapporto della giornata Rassif 2025). Le organizzazioni giovanili possono colmare in parte questa lacuna offrendo continuità, senso di comunità e percorsi concreti verso la formazione e il lavoro. È proprio questo lo spazio che i programmi di MedYouth e dell'Open Cultural Center intendono occupare.





**BARCELONA**



**COMPRENDERE  
IL CONTESTO LOCALE**

### MIGRAZIONE IN SPAGNA: DALL'EMIGRAZIONE ALL'IMMIGRAZIONE

Per gran parte del XX secolo, la Spagna è stata principalmente un paese di emigrazione, diventando una destinazione migratoria solo a partire dalla fine degli anni '90. Oggi la migrazione svolge un ruolo centrale dal punto di vista demografico ed economico: nel gennaio 2026 la popolazione spagnola ha raggiunto i 49,57 milioni, di cui oltre 10 milioni di persone nate all'estero, mentre i cittadini stranieri rappresentavano circa il 14% della popolazione e dei contribuenti alla previdenza sociale ( Casal dels infants e Fundacio Ficat, INE 2026 , INE 2025 , SJM, Ministero dell'Inclusione, della Previdenza Sociale e delle Migrazioni ) . Tuttavia, l'irregolarità amministrativa continua a limitare l'accesso al lavoro formale, a un alloggio stabile e ai diritti fondamentali.

### LE SFIDE DELLA PROTEZIONE E DELL'ACCOGLIENZA

Sebbene gli arrivi irregolari siano diminuiti nel 2025, i bisogni di protezione rimangono elevati e le rotte migratorie verso la Spagna continuano a comportare un grave costo umano. I bambini e gli adolescenti, in particolare quelli che arrivano senza il sostegno della famiglia, affrontano notevoli difficoltà all'interno di un sistema di accoglienza sovraccarico. Anche l'accesso alla protezione internazionale è diventato più restrittivo: nel 2025 la Spagna ha concesso asilo o protezione sussidiaria solo all'11 per cento dei richiedenti, mentre oltre 218.000 domande sono rimaste in sospeso ( CEAR, Informe Anual 2025 e Más que cifras) . La regolarizzazione straordinaria approvata nel 2026 potrebbe migliorare la situazione di molti residenti, ma non affronta le cause strutturali dell'irregolarità.

### BARCELONA : UN CONTESTO URBANO DIVERSO

Barcellona riflette queste dinamiche in modo particolarmente marcato. Nel gennaio 2025, la città contava 1,73 milioni di abitanti, di cui circa il 35% nato all'estero, e ospitava persone di 182 nazionalità diverse ( Ajuntament de Barcelona, Oficina Municipal de Dades, Padró Municipal d'Habitants) . Questa diversità è distribuita in modo disomogeneo, con i residenti stranieri particolarmente concentrati in quartieri come Ciutat Vella (Idescat, Població estrangera per districtes). Questa realtà demografica è particolarmente rilevante per il lavoro con i giovani e per le iniziative volte a rafforzare l'inclusione e la partecipazione dei giovani provenienti da contesti migratori. La rete cittadina di organizzazioni comunitarie, associazioni giovanili e servizi comunali, tra cui il Servizio di Assistenza per Immigrati, Emigrati e Rifugiati (SAIER), rende inoltre Barcellona un contesto importante per lo sviluppo e la sperimentazione di pratiche inclusive nell'ambito del lavoro con i giovani.





# BUONE PRATICHE



## BARCELLONA VISITA STUDIO





|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRATICA</b>                             | <b>Inclusione attraverso il volontariato (l'esempio di Joventut per Tothom)</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Inclusione socio-professionale a livello comunitario attraverso il volontariato</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Open cultural center - Barcellona - SPAGNA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | Nell'ambito del progetto «Joventut per Tothom», il volontariato viene utilizzato come strumento pratico per l'inclusione sociale, offrendo ai giovani provenienti da contesti migratori l'opportunità di contribuire alle loro comunità locali. I partecipanti prendono parte ad attività con i servizi comunali, iniziative comunitarie o organizzazioni locali, con un sostegno personalizzato che li aiuta a trovare opportunità adeguate. Il volontariato può inoltre integrare la formazione professionale e l'apprendimento delle lingue, fornendo un contesto reale in cui i partecipanti possono sviluppare e mettere in pratica competenze lavorative di base.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | I giovani migranti possono trovarsi ad affrontare l'isolamento sociale, reti locali limitate, barriere linguistiche e culturali e scarse opportunità di interagire in modo significativo con i membri della comunità ospitante. Queste sfide possono essere particolarmente marcate per i giovani migranti e per chi vive in comunità rurali o di piccole dimensioni, dove l'accesso ai servizi, alle opportunità di lavoro e alle reti sociali può essere più limitato. Allo stesso tempo, le comunità locali possono avere scarse opportunità di interazione continuativa con i nuovi arrivati, il che può rafforzare la distanza sociale e impedire lo sviluppo di una comprensione reciproca.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere i giovani migranti nella transizione verso un'età adulta indipendente;</li> <li>- Sviluppare competenze professionali, digitali e linguistiche pertinenti alle opportunità di lavoro locali;</li> <li>- Rafforzare le reti sociali dei giovani e il loro legame con la comunità locale;</li> <li>- Promuovere l'autonomia, l'occupabilità e l'inclusione sociale a lungo termine.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <p>Il volontariato offre ai giovani l'opportunità di partecipare attivamente alle loro comunità locali e di instaurare relazioni con i residenti, le organizzazioni e le istituzioni locali.</p> <p>Aiuta inoltre i partecipanti ad acquisire esperienza pratica e a sviluppare competenze lavorative di base, quali puntualità, senso di responsabilità, capacità comunicative, lavoro di squadra e autonomia.</p> <p>L'esperienza può contribuire ad accrescere la fiducia in sé stessi, a una maggiore consapevolezza delle opportunità locali e a un più forte senso di appartenenza. Allo stesso tempo, rafforza i legami tra i partecipanti e il progetto, nonché tra i partecipanti stessi.</p> <p>Per le organizzazioni locali, la partecipazione dei giovani migranti crea opportunità di scambio, apprendimento reciproco e maggiore connessione con i nuovi membri della comunità. Allo stesso tempo, il risultato è rafforzato dal rapporto con le amministrazioni locali o con enti di livello superiore.</p>                         |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | L'efficacia del volontariato come strumento di inclusione dipende dalla disponibilità di opportunità di volontariato significative, accessibili e adeguatamente sostenute. Nelle comunità rurali o più piccole, i mezzi di trasporto limitati, il numero ridotto di organizzazioni comunitarie e le minori opportunità di partecipazione regolare possono limitare l'accesso. Il volontariato dovrebbe inoltre rimanere genuinamente reciproco e inclusivo: i partecipanti non dovrebbero essere considerati principalmente come una fonte di manodopera non retribuita, ma come membri attivi della comunità i cui contributi generano apprendimento reciproco, relazioni e benefici sia per i volontari che per la comunità in generale. Le persone con minori opportunità hanno difficoltà a dedicarsi al volontariato se non ricevono un sostegno finanziario. È quindi importante fornire un sostegno adeguato sia al giovane che all'organizzazione ospitante e aumentare gradualmente il livello di autonomia e partecipazione del giovane. |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | La pratica è altamente trasferibile a contesti urbani, rurali e di piccole città in cui le organizzazioni comunitarie, le istituzioni pubbliche e i residenti possono offrire opportunità di volontariato significative. La replicabilità richiede un'organizzazione di coordinamento o un professionista in grado di abbinare i partecipanti ad attività adeguate, fornire preparazione e sostegno e garantire che il volontariato sia reciprocamente vantaggioso. L'approccio è particolarmente efficace quando il volontariato è integrato in percorsi di inclusione più ampi piuttosto che offerto come attività isolata. Costruire relazioni con le organizzazioni locali richiede tempo e le opportunità spesso emergono gradualmente attraverso il continuo networking e la cooperazione con la comunità locale.                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p>Progetto «Joventut per Tothom»<br/> <a href="https://www.castelltersol.cat/media/repository/directori/entitats_i_associacions/open_cultural_center/20230227_2a_Edicio_Joventut_per_Tothon_AFFLI.pdf">https://www.castelltersol.cat/media/repository/directori/entitats_i_associacions/open_cultural_center/20230227_2a_Edicio_Joventut_per_Tothon_AFFLI.pdf</a></p> <p>Video del progetto<br/> <a href="https://www.youtube.com/watch?v=xDfg9sgXpZc">https://www.youtube.com/watch?v=xDfg9sgXpZc</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |



|                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRATICA</b>                         | <b>L'educazione tecnica come percorso verso l'inclusione lavorativa (l'esempio di MigraCode)</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                 | <b>Inclusione lavorativa e sociale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                  | <b>Open cultural center - Barcellona - SPAGNA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>               | <p>La formazione tecnologica può rappresentare un percorso verso l'inclusione lavorativa quando è progettata in base alle esigenze dei migranti e combinata con il sostegno all'occupabilità, il mentoring e i contatti con i datori di lavoro. La buona pratica offre una formazione gratuita e accessibile su competenze tecniche molto richieste, quali lo sviluppo web, i database, il cloud computing e altri strumenti digitali, insegnando al contempo ai partecipanti come continuare ad apprendere e migliorare le proprie competenze in un settore in rapida evoluzione. Oltre alla formazione tecnica, l'approccio integra competenze trasversali, sostegno linguistico, preparazione alla ricerca di lavoro, tutoraggio, networking e opportunità di tirocinio o di contatto con aziende tecnologiche. Ciò crea un percorso che va dalla formazione all'esperienza pratica e all'occupazione, aiutando al contempo i partecipanti a rafforzare la fiducia in se stessi e a costruire reti professionali. Il modello MigraCode illustra come la formazione tecnologica possa essere specificamente utilizzata per affrontare l'esclusione dal mercato del lavoro tra le persone migranti.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b> | <p>I migranti possono possedere competenze preziose ed esperienza professionale, ma continuano a incontrare ostacoli nell'accesso al mercato del lavoro locale, tra cui barriere linguistiche, qualifiche non riconosciute, discriminazione, reti professionali limitate e scarsa familiarità con i processi di reclutamento locali. I settori legati alla tecnologia possono offrire opportunità di lavoro qualificato, con alcune competenze potenzialmente acquisibili in un arco di tempo compreso tra i 6 e i 12 mesi. Tuttavia, i tradizionali bootcamp tecnologici rimangono spesso inaccessibili a causa dei costi, dei requisiti linguistici e documentali, degli orari rigidi e delle responsabilità familiari o lavorative. Una formazione tecnologica gratuita, di alta qualità e su misura può aiutare a superare queste barriere, fornendo un apprendimento accessibile e orientato all'occupazione e mettendo in contatto i partecipanti con i datori di lavoro e le reti professionali. Al di là dei risultati occupazionali individuali, tali percorsi possono favorire la mobilità sociale a lungo termine e contribuire a prevenire l'esclusione strutturale dei migranti da impieghi altamente qualificati e da più ampie opportunità economiche.</p>                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>OBIETTIVI</b>                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire una formazione digitale e tecnica accessibile (che includa l'apertura ai migranti in situazione irregolare, con lezioni prevalentemente nei fine settimana e nelle ore serali)</li> <li>- Sviluppare competenze che rispondano alle esigenze individuate del mercato del lavoro;</li> <li>- Migliorare l'occupabilità e la fiducia delle persone al termine del corso attraverso programmi di mentoring post-formazione incentrati sulle strategie di ricerca del lavoro e sulle simulazioni di colloquio</li> <li>- Integrare la formazione tecnica con competenze trasversali, sostegno linguistico e assistenza nella ricerca di lavoro;</li> <li>- Fornire un tutoraggio tecnico individuale a ciascun partecipante al corso, al fine di aiutarlo a far fronte all'elevato carico di studio e prevenire l'abbandono</li> <li>- Offrire opportunità di networking professionale con le aziende partner,</li> <li>- Facilitare l'accesso a tirocini e opportunità di lavoro grazie all'inserimento nel portfolio dei laureati presentato ai datori di lavoro;</li> <li>- Aumentare la diversità e l'inclusione nelle professioni legate alla tecnologia</li> <li>- Attenuare la stratificazione sociale sistemica: promuovere la mobilità sociale a lungo termine e l'integrazione civica creando percorsi strutturali sostenibili per uscire dal lavoro precario e a basso salario, prevenendo l'emarginazione economica permanente.</li> </ul> |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>             | <p>Ogni anno, il programma forma circa 60 studenti in sviluppo web e cloud computing. Nel 2025, quasi il 70% di loro era costituito da donne. Di tutti i diplomati, circa due terzi trovano un impiego stabile nel settore tecnologico. I diplomati segnalano costantemente una maggiore fiducia nelle proprie capacità tecniche, una migliore integrazione nelle reti professionali locali e l'accesso a posti di lavoro con una maggiore mobilità sociale. Ciò contribuisce a una società più equa e diversificata, evitando che le persone migranti siano confinate a lavori marginali. Le aziende partner apprezzano esplicitamente il bacino di talenti diversificato, adottando pratiche di assunzione più inclusive.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |



## SFIDE E MIGLIORAMENTI

La formazione tecnologica richiede una pregressa alfabetizzazione digitale e dimestichezza con la tecnologia. Può essere intensiva e potrebbe risultare difficile da conciliare con il lavoro, le responsabilità familiari o altri impegni. Anche l'accesso ai computer, alla connessione a Internet e ad ambienti di apprendimento adeguati può costituire un ostacolo.

La formazione da sola non garantisce l'occupazione, in particolare laddove i partecipanti continuano a subire discriminazioni, ostacoli amministrativi o mancanza di esperienza lavorativa locale. Un sostegno post-formazione più forte, un monitoraggio a lungo termine dei risultati occupazionali, un coinvolgimento costante dei datori di lavoro e opportunità di avanzamento di carriera possono migliorare l'efficacia e la sostenibilità della pratica.

## RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE

La pratica presenta una forte trasferibilità in contesti in cui vi sia una domanda di competenze digitali sia organizzazioni in grado di fornire formazione specializzata. Una replica di successo richiede formatori qualificati, attrezzature adeguate, un'offerta formativa accessibile e partnership con i datori di lavoro. Il principio chiave trasferibile consiste nel collegare direttamente la formazione tecnica all'occupabilità, al mentoring, all'esperienza pratica e alle reti di datori di lavoro, piuttosto che considerare la formazione come un fine a sé stessa.

## RISORSE E STRUMENTI UTILI

*Il programma di studi open source per lo sviluppo web elaborato da Code Your Future. Maggiori informazioni sulla licenza non commerciale e sulle condizioni alle quali può essere utilizzato e riprodotto sono disponibili: <https://github.com/Migracode-Barcelona/curriculum2.0/blob/main/LICENSE>*





|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRATICA</b>                             | <b>Reti territoriali per l'occupazione e iniziative coordinate di inclusione lavorativa</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Coordinamento territoriale multistakeholder per l'inclusione lavorativa e sociale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Open cultural center - Barcellona - SPAGNA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | <p>Le reti territoriali per l'occupazione riuniscono servizi pubblici, ONG, enti di formazione, organizzazioni sociali e altri attori locali che lavorano con persone che incontrano ostacoli all'accesso al lavoro. Aniché creare un nuovo servizio autonomo, questa buona pratica rafforza il coordinamento tra le organizzazioni esistenti affinché possano condividere informazioni, individuare le lacune, coordinare gli interventi e sviluppare risposte complementari alle esigenze locali.</p> <p>L'approccio di rete può comprendere riunioni di coordinamento periodiche, gruppi di lavoro, segnalazioni tra organizzazioni, attività congiunte, analisi territoriali condivise e collaborazione con i datori di lavoro e i servizi pubblici per l'impiego. Il suo valore aggiunto risiede nella creazione di un ecosistema locale di servizi per l'occupazione e l'inclusione, che consente alle organizzazioni di integrarsi a vicenda anziché duplicare le proprie attività e facilita l'accesso delle persone al sostegno più adeguato.</p> |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | <p>I servizi per l'occupazione e la formazione sono spesso frammentati tra diverse organizzazioni e istituzioni. Le persone che si trovano in condizioni di disoccupazione, con scarse qualifiche, ostacoli legati alla migrazione o all'esclusione sociale possono quindi avere difficoltà a individuare e orientarsi tra i servizi disponibili. La frammentazione può anche portare a duplicazioni, lacune nell'offerta e scarsa comunicazione tra i professionisti.</p> <p>A livello territoriale, le organizzazioni possono avere una conoscenza limitata delle attività reciproche o disporre di meccanismi insufficienti per sviluppare risposte congiunte. Le reti per l'occupazione affrontano queste sfide rafforzando il coordinamento, i meccanismi di indirizzamento, la condivisione delle informazioni e la pianificazione collettiva in base alle esigenze specifiche della popolazione locale e del mercato del lavoro.</p>                                                                                                                |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il coordinamento tra le organizzazioni e i servizi pubblici che operano nel campo dell'inclusione lavorativa;</li> <li>- Rafforzare la complementarità tra i servizi per l'occupazione, la formazione e il sostegno sociale;</li> <li>- Migliorare i percorsi di orientamento e l'accesso a servizi adeguati;</li> <li>- Individuare le lacune e le esigenze emergenti nel mercato del lavoro locale e nella comunità;</li> <li>- Ridurre le duplicazioni e utilizzare al meglio le risorse territoriali esistenti;</li> <li>- Sviluppare iniziative congiunte e partnership con i datori di lavoro;</li> <li>- Rafforzare la governance locale e partecipativa dei servizi per l'occupazione e l'inclusione.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore comunicazione e collaborazione tra le organizzazioni che forniscono servizi per l'occupazione e l'inclusione sociale;</li> <li>- Migliore conoscenza, da parte dei professionisti, delle risorse locali disponibili e delle possibilità di orientamento;</li> <li>- Maggiore capacità di individuare le lacune nell'offerta esistente e di elaborare risposte congiunte;</li> <li>- Sviluppo di progetti e attività di collaborazione tra le organizzazioni del territorio;</li> <li>- Miglioramento dei collegamenti tra organizzazioni sociali, enti di formazione, servizi pubblici per l'impiego e datori di lavoro;</li> <li>- La Xarxa Laboral del Casc Antic dimostra come un coordinamento territoriale costante possa creare un ecosistema di servizi complementari per l'occupazione e l'inclusione, anziché interventi isolati.</li> </ul>                                                                                                                                                    |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | <p>Gli approcci basati sulle reti richiedono un coordinamento e un impegno costanti da parte delle organizzazioni partecipanti. Possono diventare dipendenti da un numero ristretto di organizzazioni o coordinatori, e la partecipazione può diminuire quando le organizzazioni si trovano ad affrontare limitazioni di risorse. Le reti devono inoltre dimostrare il proprio valore aggiunto al di là del numero di incontri organizzati.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | <p>Il modello è altamente trasferibile a quartieri, comuni e regioni in cui diverse organizzazioni forniscono già servizi per l'occupazione, la formazione e i servizi sociali. La replicabilità richiede un meccanismo di coordinamento, opportunità regolari di scambio, obiettivi condivisi e sufficiente fiducia tra le organizzazioni partecipanti. Il modello può essere adattato a diversi contesti territoriali in base all'ecosistema di servizi esistente e alle esigenze del mercato del lavoro.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p>Ajuntament de Barcelona – Pla de Desenvolupament Econòmic de Ciutat Vella 2024–2027 fornisce informazioni sulla Xarxa Laboral del Casc Antic e sul suo approccio di coordinamento territoriale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |



|                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PRATICA                         | Inclusione attraverso la convivenza (l'esempio di Refugees Welcome)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| TIPO DI PRATICA                 | Alloggi di tipo comunitario                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| ORGANIZZAZIONE                  | Open cultural center - Barcellona - SPAGNA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| BREVE DESCRIZIONE               | <p>La convivenza può essere utilizzata come strumento di inclusione sociale, mettendo in contatto persone di origine migrante che necessitano di un alloggio con residenti locali disposti a condividere la propria abitazione. Questa pratica coniuga l'accesso all'alloggio con la creazione di relazioni interpersonali significative tra i nuovi arrivati e i membri della comunità ospitante.</p> <p>Un'organizzazione specializzata o un intermediario facilita il processo di abbinamento (Refugees Welcome), sostiene gli incontri iniziali, definisce le aspettative e fornisce un accompagnamento durante il periodo di convivenza. La condivisione di un'abitazione crea opportunità regolari per la pratica linguistica, lo scambio culturale, il sostegno reciproco e la partecipazione alla vita quotidiana della comunità. La buona pratica affronta quindi contemporaneamente le questioni dell'alloggio e dell'inclusione sociale, utilizzando le relazioni quotidiane e la convivenza come meccanismo di integrazione.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE | <p>Le persone con un background migratorio devono affrontare ostacoli molteplici e intersecanti nell'accesso ad alloggi stabili e a prezzi accessibili. Tra questi figurano la discriminazione, la vulnerabilità economica, le difficoltà amministrative, le barriere linguistiche, la conoscenza limitata del sistema abitativo e l'assenza di reti di sostegno locali. Questi ostacoli spesso si rafforzano a vicenda, aumentando il rischio di precarietà abitativa.</p> <p>La discriminazione rimane un ostacolo significativo. Può essere esplicita, come il rifiuto di richiedenti a causa della loro presunta origine razziale o etnica, del nome, del colore della pelle, dell'abbigliamento religioso o dell'accento, oppure più sottile, come l'imposizione di documentazione o garanzie aggiuntive. In Spagna, il 33,3% delle persone di origine africana e il 30,8% delle persone di origine araba e amazigh hanno riferito di essersi viste rifiutare un alloggio a causa della loro origine razziale o etnica. Inoltre, il 34,1% degli intervistati di discendenza africana ha segnalato di aver incontrato ulteriori difficoltà o requisiti durante la ricerca di un alloggio in affitto, mentre il 31,7% ha riferito che gli è stato negato l'empadronamiento. <a href="#">Ministero spagnolo per l'Uguaglianza – Indagine sulla discriminazione 2024</a></p> <p>Le barriere economiche aggravano ulteriormente queste difficoltà. Nel 2023, i costi abitativi rappresentavano almeno il 40% del reddito disponibile delle famiglie per il 30,9% dei cittadini stranieri dell'UE in Spagna, rispetto al 5,3% dei cittadini spagnoli. Tra le famiglie nel decile di reddito più basso, questa percentuale raggiungeva il 51,2%. <a href="#">Istituto Nazionale di Statistica spagnolo (INE) – Indicatori di spesa abitativa</a></p> <p>Anche le barriere linguistiche e la scarsa familiarità con le procedure di locazione possono aumentare l'esposizione a truffe, contratti irregolari e condizioni abitative di sfruttamento. Le persone in situazioni amministrative irregolari possono incontrare ulteriori difficoltà nell'accedere a contratti di locazione formali o all'empadronamiento, il che le rende particolarmente vulnerabili allo sfruttamento.</p> <p>Queste sfide, quindi, non riguardano semplicemente la ricerca di una stanza: riflettono disuguaglianze strutturali che possono influire sull'accesso al lavoro, all'istruzione, ai servizi e alla partecipazione sociale. Allo stesso tempo, i nuovi arrivati possono sperimentare l'isolamento sociale e avere opportunità limitate di instaurare relazioni con i residenti locali.</p> <p>La convivenza risponde a queste sfide interconnesse combinando l'accesso a un alloggio stabile con contatti interpersonali costanti e la partecipazione alla comunità. Offre ai nuovi arrivati non solo un luogo sicuro in cui vivere, ma anche l'opportunità di rafforzare le reti locali, orientarsi nel nuovo ambiente e costruire relazioni significative con le comunità ospitanti.</p> |
| OBIETTIVI                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'accesso ad alloggi sicuri e adeguati;</li> <li>- Ridurre l'isolamento sociale tra i migranti;</li> <li>- Creare relazioni significative tra i nuovi arrivati e i residenti locali;</li> <li>- Facilitare l'apprendimento della lingua e lo scambio culturale attraverso l'interazione quotidiana;</li> <li>- Rafforzare le reti sociali locali e il senso di appartenenza;</li> <li>- Incoraggiare i cittadini a partecipare direttamente ai processi di inclusione;</li> <li>- Promuovere la comprensione reciproca e la coesione sociale.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| RISULTATI E IMPATTO             | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore accesso ad alloggi sicuri e stabili per rifugiati e sfollati grazie alla mobilitazione delle risorse abitative esistenti.</li> <li>- Sviluppo di relazioni durature e significative tra i nuovi arrivati e i residenti locali, creando legami basati sulla fiducia reciproca e sulle esperienze quotidiane condivise.</li> <li>- Profondo scambio interculturale e apprendimento quotidiano, che consentono ai partecipanti di scoprire i valori, le abitudini, le prospettive e gli stili di vita reciproci al di là degli stereotipi.</li> <li>- Riduzione dei pregiudizi e della discriminazione attraverso il contatto diretto, aiutando i partecipanti a riconoscere la persona al di là delle idee preconcepite e a imparare a rispettare le differenze senza bisogno di cancellarle.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |



## RISULTATI E IMPATTO

- Sviluppo di competenze interculturali, supportato da una mediazione interculturale professionale, tra cui la comunicazione, la risoluzione dei conflitti, la comprensione reciproca e la capacità di rispettare ciò che non si comprende appieno.
- Maggiori opportunità di pratica linguistica e di scambio culturale attraverso l'interazione naturale e quotidiana all'interno della famiglia.
- Ampliamento delle reti sociali locali dei partecipanti, fornendo ai nuovi arrivati conoscenze pratiche e sostegno informale per orientarsi tra contratti, bollette, servizi, cibo a prezzi accessibili e vita quotidiana.
- Maggiore consapevolezza del razzismo e delle disuguaglianze strutturali, poiché la convivenza può rendere le esperienze quotidiane e le vulnerabilità dei rifugiati più visibili e comprensibili per i residenti locali.
- Maggiore partecipazione alla vita della comunità locale, rafforzando il senso di autonomia, appartenenza e legame dei nuovi arrivati con il loro nuovo ambiente.
- Un effetto moltiplicatore che va oltre la sfera domestica, poiché i partecipanti possono portare la loro nuova comprensione della migrazione, del razzismo e della diversità nelle loro famiglie, nei luoghi di lavoro, nelle amicizie e nelle comunità più ampie.
- Trasformazione reciproca e costruzione di comunità, creando spazi in cui i nuovi arrivati e i residenti locali imparino gli uni dagli altri e contribuiscano insieme a comunità più inclusive e coese.

## SFIDE E MIGLIORAMENTI

La pratica dipende in larga misura dalla disponibilità di alloggi adeguati e di residenti disposti a partecipare. L'aumento dei costi abitativi e la carenza di alloggi a prezzi accessibili possono ridurre significativamente il numero di stanze disponibili. È inoltre essenziale un attento abbinamento, poiché le differenze nelle aspettative, negli stili di vita o nelle responsabilità familiari possono creare tensioni. Sono quindi importanti un forte ruolo di mediazione, accordi chiari, misure di tutela, la preparazione di entrambe le parti e una mediazione continua. Questa pratica dovrebbe inoltre essere integrata da politiche abitative più ampie e da misure antidiscriminatorie, poiché la convivenza non può da sola affrontare l'esclusione abitativa strutturale.

## RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE

La pratica presenta un'elevata trasferibilità poiché consente di mobilitare le risorse abitative e comunitarie esistenti, senza richiedere la creazione di nuove infrastrutture abitative. Una replica di successo richiede un intermediario di fiducia, criteri di abbinamento trasparenti, accordi chiari, preparazione e sostegno continuo. Può essere adattata a diversi mercati immobiliari e contesti comunitari, pur mantenendo il principio di combinare l'alloggio con relazioni sociali significative.

## RISORSE E STRUMENTI UTILI

*Refugees Welcome Spain e Refugees Welcome International forniscono informazioni e indicazioni pratiche sul modello di convivenza.*



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRATICA</b>                             | <b>Formazione professionale abbinata a uno spazio di accoglienza e sostegno (l'esempio di MigraStudium)</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Formazione professionale integrata, prima accoglienza e modello di sostegno sociale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Open cultural center - Barcellona - SPAGNA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | <p>La combinazione della formazione professionale con uno spazio accogliente e facilmente accessibile può offrire un percorso più completo verso l'inclusione sociale e lavorativa. La buona pratica integra formazione professionale, apprendimento linguistico, orientamento sociale, accesso ai diritti, assistenza legale e opportunità di partecipazione alla vita della comunità. Aniché considerare l'occupazione come un obiettivo isolato, i partecipanti possono innanzitutto accedere a un ambiente sicuro e accogliente dove ottenere informazioni, instaurare relazioni, identificare le proprie esigenze e sviluppare progressivamente le competenze necessarie per l'occupazione e la partecipazione alla società.</p> <p>La formazione professionale può concentrarsi su professioni pratiche rilevanti per il mercato del lavoro locale, mentre l'insegnamento delle lingue e il sostegno sociale aiutano i partecipanti a superare ulteriori ostacoli. La componente dello "spazio di accoglienza" è particolarmente importante per instaurare un clima di fiducia, ridurre l'isolamento e facilitare l'accesso ad altri servizi.</p> |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | <p>I migranti in condizioni di vulnerabilità spesso si trovano ad affrontare diversi ostacoli interconnessi all'inclusione, tra cui difficoltà linguistiche, accesso limitato alle qualifiche professionali, disoccupazione, mancanza di conoscenza dei propri diritti e dei servizi disponibili, incertezza amministrativa e isolamento sociale. Un singolo intervento di inserimento lavorativo o di formazione potrebbe non essere sufficiente quando i partecipanti hanno innanzitutto bisogno di informazioni, sostegno sociale o un punto di contatto di fiducia.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire una formazione professionale accessibile e adattata alle esigenze dei partecipanti e alle opportunità del mercato del lavoro locale;</li> <li>- Sviluppare competenze professionali, linguistiche e interpersonali;</li> <li>- Offrire un primo punto di contatto sicuro e accogliente;</li> <li>- Facilitare l'accesso alle informazioni sociali, giuridiche e amministrative;</li> <li>- Ridurre l'isolamento e rafforzare i legami con la comunità;</li> <li>- Creare percorsi che colleghino la formazione, l'esperienza pratica e l'occupazione;</li> <li>- Promuovere una maggiore autonomia e l'accesso ai diritti.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore accesso alla formazione professionale per le persone che incontrano ostacoli nell'istruzione e nell'occupazione tradizionali;</li> <li>- Sviluppo di competenze professionali e linguistiche pratiche;</li> <li>- Maggiore accesso all'orientamento sociale e alle informazioni giuridiche;</li> <li>- Creazione di uno spazio sicuro in cui i partecipanti possano accedere a diverse forme di sostegno;</li> <li>- Maggiori opportunità per i partecipanti di instaurare legami sociali e reti comunitarie;</li> <li>- Opportunità di formazione pratica e di contatto con organizzazioni e datori di lavoro;</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | <p>La domanda di formazione e sostegno integrati può superare la capacità disponibile, creando liste d'attesa e limitando l'accesso. Anche mantenere un ambiente realmente accogliente e di facile accesso, aumentando al contempo la portata dell'offerta, può rappresentare una sfida. I partecipanti possono avere background formativi, livelli linguistici e situazioni amministrative molto diversi, il che richiede approcci flessibili e personalizzati. Legami più solidi con i datori di lavoro, ulteriori posti di formazione, un miglior follow-up post-formazione e un monitoraggio sistematico dei risultati in termini di occupazione e inclusione sociale potrebbero rafforzare il modello.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | <p>La pratica è trasferibile a contesti in cui le organizzazioni di sostegno ai migranti, gli enti di formazione professionale e i servizi comunitari possano collaborare. La replica dovrebbe preservare la combinazione di formazione, ambiente accogliente e sostegno complementare, adattando al contempo i corsi professionali alle esigenze del mercato del lavoro locale. Le partnership con i datori di lavoro e i meccanismi di indirizzamento verso altri servizi sono importanti per creare percorsi di inclusione sostenibili.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRATICA</b>                             | <b>Inclusione lavorativa attraverso la formazione professionale settoriale nel settore della ristorazione (l'esempio di Mescladís)</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Formazione professionale settoriale, inclusione lavorativa</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Mescladís - Barcellona - SPAGNA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | <p>La formazione professionale settoriale può favorire l'inserimento lavorativo combinando la formazione professionale con l'esperienza pratica in contesti lavorativi reali e i contatti diretti con i datori di lavoro. Nel settore della ristorazione, questo approccio può offrire punti di accesso accessibili al mondo del lavoro, consentendo al contempo ai partecipanti di sviluppare competenze tecniche, interpersonali e lavorative in un ambiente professionale.</p> <p>La buona pratica combina l'apprendimento in aula con la formazione pratica, il sostegno personalizzato all'occupazione, i tirocini e l'intermediazione con i datori di lavoro. I partecipanti possono sviluppare competenze in cucina, preparazione dei cibi, servizio e altre professioni legate al settore dell'ospitalità, familiarizzandosi al contempo con le aspettative del posto di lavoro e costruendo reti professionali. Le agenzie di collocamento o le reti di datori di lavoro possono quindi mettere in contatto i partecipanti formati con le imprese disposte ad assumerli. Il modello Mescladís illustra come la formazione, l'esperienza lavorativa reale e l'intermediazione occupazionale possano essere integrate in un unico percorso.</p> |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | <p>I migranti e altre persone in condizioni di vulnerabilità possono incontrare difficoltà nell'accedere al mercato del lavoro formale, nonostante abbiano precedenti esperienze professionali o competenze trasferibili. Tra gli ostacoli figurano la mancanza di qualifiche riconosciute, reti locali limitate, difficoltà linguistiche, scarsa familiarità con i processi di reclutamento e la discriminazione.</p> <p>Allo stesso tempo, il settore della ristorazione e dell'ospitalità registra una domanda significativa di lavoratori. La formazione specifica per il settore può colmare questo divario fornendo competenze pratiche, esperienza sul posto di lavoro e contatti diretti con i datori di lavoro. Può inoltre aiutare i partecipanti a tradurre le competenze e l'esperienza esistenti in competenze riconosciute all'interno del mercato del lavoro locale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire una formazione professionale accessibile e orientata all'occupazione nel settore della ristorazione;</li> <li>- Sviluppare competenze tecniche, interpersonali e professionali;</li> <li>- Fornire esperienza pratica in contesti professionali reali o simulati;</li> <li>- Mettere in contatto i partecipanti con i datori di lavoro e le reti professionali;</li> <li>- Agevolare il passaggio dalla formazione all'occupazione;</li> <li>- Sostenere una partecipazione sostenibile al mercato del lavoro e lo sviluppo della carriera;</li> <li>- Promuovere l'accesso a un'occupazione dignitosa e responsabile piuttosto che a un'occupazione a qualsiasi costo.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di competenze tecniche pratiche rilevanti per l'impiego nel settore della ristorazione e dell'ospitalità;</li> <li>- Maggiore esposizione a contesti lavorativi reali e alle aspettative professionali;</li> <li>- Migliore accesso alle reti di datori di lavoro e alle opportunità di lavoro;</li> <li>- Maggiori opportunità di trasformare la formazione in un impiego diretto;</li> <li>- Sviluppo della fiducia in se stessi in ambito professionale e delle competenze lavorative;</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | <p>Il lavoro nel settore dell'ospitalità può comportare orari impegnativi, sforzi fisici e condizioni di lavoro precarie. L'inclusione lavorativa non dovrebbe quindi essere valutata solo in base al numero di persone inserite nel mondo del lavoro, ma anche in termini di qualità del lavoro, permanenza in servizio, condizioni di lavoro e progressione di carriera. Gli enti di formazione hanno inoltre bisogno di datori di lavoro in grado di offrire tirocini significativi e condizioni di lavoro dignitose.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | <p>L'approccio è altamente trasferibile a settori con professioni di livello base accessibili e una domanda di manodopera significativa. Il modello può essere adattato ai settori dell'ospitalità, dell'assistenza, della logistica, dell'edilizia o ad altri settori modificando il programma tecnico e le partnership con i datori di lavoro.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p><i>Sito web di Mescladís</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |



Funded by  
the European Union



**MedYouth**

Connection for Inclusion

**DARE VOCE AI  
MIGRANTI**

**VISITA STUDIO MARSIGLIA**

## PERCHÈ LA PARTECIPAZIONE È IMPORTANTE

La partecipazione è uno dei principi fondamentali del lavoro con i giovani e una condizione essenziale per la costruzione di comunità inclusive. Tuttavia, non tutti i giovani hanno le stesse opportunità di partecipare. I giovani con minori opportunità possono trovarsi ad affrontare ostacoli sociali, economici, culturali, geografici o personali che limitano il loro accesso all'istruzione, alle attività giovanili, al volontariato o all'impegno civico.

Tra questi, i giovani migranti spesso devono affrontare ulteriori difficoltà, quali le barriere linguistiche, la scarsa familiarità con i sistemi locali, la discriminazione, reti sociali limitate o situazioni amministrative precarie. Questi fattori possono minare la loro autostima, aumentare il rischio di isolamento e rendere più difficile la partecipazione alla vita della comunità.

Per MEDYOUTH, la partecipazione non è semplicemente un risultato dell'inclusione, ma uno dei suoi principali motori. Creando opportunità di coinvolgimento accessibili, accoglienti e inclusive, le organizzazioni giovanili possono aiutare sia i giovani migranti che gli altri giovani con minori opportunità a sviluppare un più forte senso di appartenenza, acquisire nuove competenze e diventare membri attivi delle loro comunità.

## DALLA CONSULTAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE SIGNIFICATIVA

La partecipazione va oltre l'invito dei giovani alle attività o la semplice richiesta delle loro opinioni. Una partecipazione significativa significa creare ambienti in cui i giovani siano ascoltati sinceramente, in cui le loro idee influenzino le decisioni e in cui possano plasmare attivamente le attività e i progetti che li riguardano.

Gli operatori giovanili svolgono un ruolo chiave nel facilitare questo processo. Il loro compito non è quello di parlare a nome dei giovani, ma di creare spazi sicuri, inclusivi e basati sulla fiducia, in cui tutti si sentano in grado di contribuire in base alle proprie esperienze, ai propri interessi e alle proprie capacità.

L'educazione non formale offre un'ampia gamma di metodologie partecipative che incoraggiano il dialogo e l'espressione, come la narrazione, la ricerca-azione partecipativa, i dibattiti in movimento, l'apprendimento tra pari, i laboratori di co-creazione, il teatro forum e i progetti comunitari. Questi metodi contribuiscono a creare contesti più rilassati e informali in cui i giovani spesso si sentono più a loro agio nell'esprimersi, sia in contesti individuali che di gruppo.

**PARTICIPAZIONE,  
EMPOWERMENT E  
CITTADINANZA  
ATTIVA**





## DALLA PARTECIPAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

La partecipazione non è fine a se stessa. Quando i giovani vengono incoraggiati a dare il proprio contributo regolarmente, ad assumersi responsabilità e a interagire con gli altri, la partecipazione diventa un percorso verso la cittadinanza attiva.

Attraverso il volontariato, le iniziative comunitarie, il sostegno tra pari o la partecipazione ai processi decisionali locali, i giovani sviluppano fiducia in se stessi, capacità di leadership, pensiero critico e un più forte senso di responsabilità nei confronti delle loro comunità. Passano dall'essere destinatari di sostegno a diventare attori del cambiamento.

Per i giovani migranti e altri giovani con minori opportunità, queste esperienze sono particolarmente importanti in quanto rafforzano i legami sociali, aumentano la visibilità all'interno delle loro comunità e promuovono pari opportunità di impegno civico.

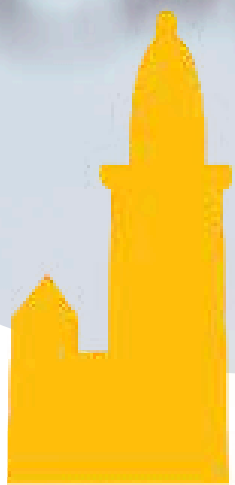
## EMPOWERMENT ATTRAVERSO IL LAVORO CON I GIOVANI

L'empowerment è il processo attraverso il quale i giovani acquisiscono la fiducia, le competenze e le opportunità necessarie per prendere decisioni informate e assumere un ruolo attivo nel plasmare la propria vita.

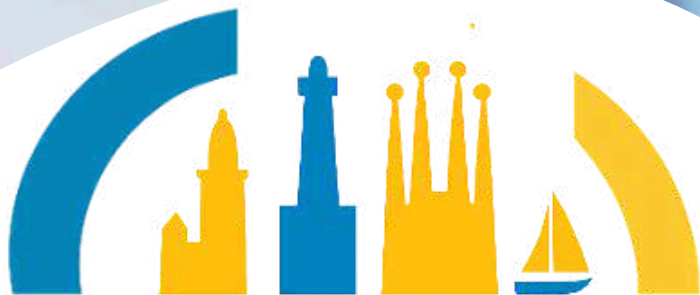
Gli operatori giovani contribuiscono all'empowerment riconoscendo i punti di forza dei giovani, incoraggiando l'autonomia e trasferendo progressivamente le responsabilità. Anziché concentrarsi esclusivamente sui bisogni o sulle vulnerabilità, un approccio di empowerment valorizza i giovani come individui pieni di risorse, dotati di idee, talenti ed esperienze che arricchiscono le organizzazioni e le comunità.

Le buone pratiche presentate in questo capitolo illustrano diversi modi in cui le organizzazioni giovanili favoriscono la partecipazione, rafforzano l'autonomia dei giovani e sostengono il loro percorso verso la cittadinanza attiva attraverso l'educazione non formale, il volontariato e l'impegno nella comunità.





**MARSIGLIA**



**COMPRENDERE  
IL CONTESTO LOCALE**

### MIGRAZIONE E DIVERSITÀ A MARSIGLIA

Marsiglia è la seconda città più grande della Francia e una delle principali porte d'accesso del Paese sul Mediterraneo. La sua storia e la sua posizione geografica hanno reso la migrazione una componente centrale dell'identità demografica e sociale della città. Secondo gli ultimi dati disponibili del censimento dell'INSEE, nel 2022 i residenti di Marsiglia di origine immigrata erano 141.554, pari a circa il 16% della popolazione cittadina. Tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, 13.335 residenti erano immigrati, pari a quasi il 12% di questa fascia d'età. La popolazione immigrata è estremamente eterogenea, con numerose comunità provenienti dall'Algeria, dalla Tunisia, dal Marocco e da altri paesi africani, oltre a persone di origine europea e di altre provenienze migratorie.

Questa diversità si riflette anche nella varietà di situazioni vissute dai giovani con un background migratorio. Marsiglia ospita richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di protezione internazionale, minori non accompagnati e giovani adulti che escono dal sistema di tutela minorile, nonché lavoratori migranti, studenti e giovani cresciuti in famiglie di migranti. Questi gruppi non condividono lo stesso status giuridico, le stesse esigenze né lo stesso accesso ai servizi. Per le organizzazioni giovanili, ciò significa che l'inclusione non può essere affrontata attraverso un unico profilo di «giovane migrante», ma richiede attenzione alle circostanze individuali, allo status amministrativo, all'età, alla situazione abitativa, al percorso formativo e a quello lavorativo.

### ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E ACCESSO AI DIRITTI

Il sistema francese di asilo e accoglienza fornisce un quadro istituzionale per la registrazione, l'alloggio e l'accesso alla protezione internazionale. Tuttavia, l'esistenza di un sistema formale non garantisce necessariamente un accesso facile o tempestivo ai diritti. I giovani appena arrivati potrebbero dover districarsi tra procedure amministrative complesse e diverse istituzioni, affrontando al contempo barriere linguistiche, condizioni abitative instabili, risorse finanziarie limitate e difficoltà nell'accesso all'assistenza sanitaria, all'istruzione o al lavoro.

A Marsiglia, questa situazione viene affrontata attraverso una combinazione di servizi pubblici e un'ampia rete di associazioni. La città ha sviluppato politiche specifiche per i rifugiati e i migranti appena arrivati: dal 2021, Marsiglia collabora con lo Stato attraverso un Contratto Territoriale per l'Accoglienza e l'Integrazione dei Rifugiati e dei Migranti Appena Arrivati (Ville de Marseille 2021), sostenendo iniziative relative all'integrazione professionale, all'accesso ai diritti e all'alloggio. Nel 2026, la città ha registrato 242.817 immigrati nel dipartimento delle Bouches-du-Rhône (INSEE, Censimento della popolazione 2022), con 2.288 Contratti Repubblicani di Integrazione (CIR) firmati a Marsiglia nel 2025 (articolo del Dipartimento delle Bouches-du-Rhône).

Per i giovani, una volta usciti dai servizi di protezione dell'infanzia, si può verificare un'importante lacuna nel sostegno. Sebbene in determinate circostanze il sostegno possa protrarsi fino all'età di 21 anni, non esiste un diritto universale equivalente a un sostegno continuativo tra i 21 e i 25 anni. L'accesso all'assistenza sociale generale rimane soggetto a specifiche condizioni di ammissibilità, anche per quanto riguarda il RSA (Reddito di Solidarietà Attivo), che è generalmente disponibile a partire dai 25 anni.



## POLITICHE GIOVANILI E QUARTIERI PRIORITARI

L'inclusione dei giovani migranti e dei giovani con minori opportunità deve essere considerata anche nell'ambito delle più ampie politiche giovanili e territoriali di Marsiglia. I quartieri prioritari di Marsiglia (Quartiers prioritaires de la ville - QPV) ospitano un numero significativo di giovani con background migratorio e di giovani in difficoltà socio-economiche ([rapporto della Città di Marsiglia sui QPV 2023](#)). I quartieri prioritari (QPV) sono aree identificate dalle autorità pubbliche come caratterizzate da livelli più elevati di svantaggio sociale ed economico e che, pertanto, beneficiano di politiche pubbliche mirate e di un sostegno aggiuntivo. Marsiglia conta attualmente 41 quartieri prioritari, in cui vivono circa 240.000 residenti, pari a circa il 30% della popolazione cittadina. Circa la metà della popolazione che vive in questi quartieri si trova al di sotto della soglia di povertà, rispetto al 25% registrato nell'insieme di Marsiglia.

Queste disuguaglianze territoriali sono particolarmente rilevanti per i giovani. A livello nazionale, dati recenti mostrano che i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che vivono nei QPV presentano tassi di occupazione più bassi e tassi di disoccupazione e di NEET (Not in Employment, Education or Training) più elevati rispetto ai giovani che vivono al di fuori di questi quartieri. Nel 2024, il tasso di occupazione dei giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni nei QPV era del 51,9%, rispetto al 73% al di fuori dei QPV, mentre il tasso NEET raggiungeva il 21,8%, quasi il doppio rispetto a quello registrato al di fuori dei QPV. Anche i discendenti degli immigrati erano particolarmente colpiti dalla disoccupazione ([rapporto ANCT «Situazione dell'occupazione nel 2024 nei QPV»](#)).

In questo più ampio contesto di politiche giovanili e territoriali, Eurasia Net si rivolge specificamente ai giovani con minori opportunità e pone grande enfasi sulle attività di sensibilizzazione nei quartieri prioritari (QPV) di Marsiglia. L'organizzazione sviluppa attivamente strategie di sensibilizzazione a livello locale per individuare e coinvolgere i giovani che potrebbero avere un accesso limitato alle informazioni e alle opportunità, in particolare per quanto riguarda la mobilità internazionale. Questo lavoro è importante perché la mobilità internazionale rimane relativamente sottoutilizzata tra i giovani che devono affrontare barriere sociali, economiche o territoriali, nonostante il suo forte potenziale a sostegno dello sviluppo personale, dell'autonomia, dell'occupabilità e dell'inclusione sociale.

Nonostante le politiche e i sistemi di sostegno in atto per identificare e assistere i giovani migranti e i neoarrivati, un numero significativo di persone rimane al di fuori dei sistemi di sostegno formali. Ciò è particolarmente evidente tra le persone che vivono in occupazioni abusive e in altre forme di alloggio precario, dove i migranti privi di documenti, i richiedenti asilo e altri gruppi altamente vulnerabili possono essere difficili da identificare e raggiungere ([Secours catholique 2021](#)). Le associazioni locali svolgono spesso un ruolo cruciale nell'identificare queste persone e nel creare un primo punto di contatto con i servizi di assistenza.



# BUONE PRATICHE



# MARSIGLIA VISITA STUDIO

**UCPa**  
**SINGA**  
MARSEILLE



**APPRENTIS  
D'AUTEUIL**



**RAMINA**  
ACCUEIL SOLIDAIRE



**kipawa**  
léolagrange  
animation

**massalia**  
vox



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRATICA</b>                             | <b>Percorso di integrazione Kipawa: combinare l'apprendimento della lingua con il volontariato</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Programma di sostegno integrato / Metodologia di inclusione</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Kipawa - Marsiglia - FRANCIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | Kipawa ha sviluppato un programma di integrazione della durata di quattro mesi che combina un corso intensivo di lingua francese (12 ore a settimana) con un'attività di volontariato regolare (circa 3 ore a settimana) presso associazioni locali. Anziché separare l'apprendimento della lingua dalla partecipazione sociale, il programma considera il volontariato come un ambiente di apprendimento in cui i partecipanti praticano il francese, costruiscono reti sociali, scoprono la vita civica locale e rafforzano la propria autostima, contribuendo al contempo alla comunità ospitante. Il programma prevede inoltre un accompagnamento individuale, laboratori di riconoscimento delle competenze, sostegno all'occupabilità e contatti con le organizzazioni locali al termine del percorso. |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | Questa buona pratica affronta l'isolamento sociale che i migranti appena arrivati possono sperimentare, nonché le limitate opportunità che possono avere di praticare la lingua locale e di costruire legami al di fuori dei servizi di sostegno specializzati. Mira inoltre ad affrontare le difficoltà che possono incontrare nell'accedere alla vita comunitaria più ampia e nel trovare percorsi verso l'occupazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | L'obiettivo è sostenere l'apprendimento della lingua e rafforzare la fiducia in sé stessi e l'autonomia attraverso interazioni nella vita reale ed esperienze significative di volontariato. Partecipando a queste attività, i partecipanti possono sviluppare legami sociali, competenze trasferibili e un maggiore senso di partecipazione alla propria comunità locale, creando al contempo reti in grado di sostenere la loro futura integrazione professionale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il 75% ha migliorato di un intero livello la propria conoscenza della lingua francese in quattro mesi.</li> <li>- Il 95% ha ampliato la propria rete sociale francofona.</li> <li>- Il 90% ha segnalato una maggiore fiducia in se stesso.</li> <li>- L'84% ha avvertito un più forte senso di appartenenza alla società francese.</li> <li>- L'85% non aveva mai fatto volontariato prima di unirsi a Kipawa e l'84% desiderava continuare a fare volontariato anche in seguito.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | La pratica richiede una solida rete di organizzazioni partner disposte ad accogliere i volontari, nonché un continuo accompagnamento individuale e un follow-up costante. Trovare l'opportunità di volontariato più adatta a ciascun partecipante può richiedere tempo e un attento abbinamento. A lungo termine, la sostenibilità dell'iniziativa dipende dal mantenimento di solide partnership locali e dalla garanzia di finanziamenti sufficienti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Combinare l'apprendimento linguistico con una partecipazione significativa, anziché limitarsi a offrire corsi di lingua.</li> <li>- Costruire partnership tra organizzazioni che si occupano di migrazione e organizzazioni giovanili o di volontariato tradizionali.</li> <li>- Includere il tutoraggio individuale durante tutto il programma.</li> <li>- Riconoscere il volontariato come un percorso sia di apprendimento che di inclusione, non semplicemente come lavoro non retribuito.</li> <li>- Integrare attività volte all'occupabilità e al riconoscimento delle competenze insieme alla partecipazione civica.</li> </ul>                                                                                                                             |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p><i>Una breve guida alle migliori pratiche per le organizzazioni partner del programma di volontariato Kipawa (Toolbox)</i></p> <p><i>Sito web di Kipawa</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRATICA</b>                             | <b>RESTART: Lo sport come porta d'accesso all'inclusione</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Programma di inclusione olistica attraverso lo sport</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>UCPA (Unione nazionale dei centri sportivi all'aria aperta) - Marsiglia - FRANCIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | <p>RESTART è un programma di inclusione che utilizza lo sport come strumento per favorire l'inclusione sociale delle persone in esilio. Aniché considerare lo sport come un fine in sé, il programma combina l'attività fisica con il sostegno psicosociale, la partecipazione sociale e l'integrazione professionale. I partecipanti scoprono un'ampia gamma di attività – tra cui nuoto, arrampicata, escursionismo, ciclismo, sport di squadra e attività all'aria aperta – adattate alle loro esigenze e capacità. Alcune attività acquatiche sono specificamente progettate per aiutare i partecipanti a ricostruire progressivamente la fiducia in acqua, in particolare per coloro che hanno vissuto traversate marittime traumatiche durante il loro viaggio migratorio. Oltre alle sessioni sportive, i partecipanti beneficiano di un accompagnamento individuale, di opportunità per sviluppare competenze trasversali e di percorsi verso il volontariato, la formazione o l'occupazione. Questo approccio olistico consente allo sport di diventare un potente strumento per il benessere, la fiducia in sé stessi, l'autonomia e l'inclusione.</p> |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | <p>Molte persone in esilio vivono in condizioni di isolamento sociale, con un benessere fisico e mentale compromesso e opportunità limitate di partecipare alla vita della comunità. Alcuni hanno anche vissuto percorsi migratori traumatici, tra cui pericolose traversate via mare che possono generare una paura duratura dell'acqua. Mentre molti programmi di integrazione si concentrano principalmente sul sostegno amministrativo o all'occupazione, RESTART affronta le dimensioni sociali, emotive e fisiche dell'inclusione attraverso lo sport.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | <p>Il programma mira a migliorare il benessere fisico e mentale dei partecipanti, a rafforzare la loro fiducia e autonomia, a incoraggiare interazioni significative con le comunità locali e a sviluppare competenze trasferibili che favoriscano l'inclusione sociale e professionale a lungo termine.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <p>Il programma ha già ottenuto risultati significativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuato in 8 territori francesi;</li> <li>- realizzato attraverso 14 impianti sportivi dell'UCPA;</li> <li>- 825 partecipanti in esilio coinvolti;</li> <li>- 125 sessioni sportive organizzate;</li> <li>- 1.842 presenze registrate;</li> <li>- sviluppo di 8 competenze trasversali fondamentali;</li> <li>- creazione di percorsi professionali come il programma SPLASH per le professioni legate all'acqua.</li> </ul> <p>Al di là dei risultati quantitativi, il programma contribuisce a una maggiore fiducia in se stessi; a una migliore regolazione emotiva; a reti sociali più solide; a un maggiore senso di appartenenza e a una maggiore motivazione verso l'istruzione o l'occupazione.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | <p>La creazione di partnership a lungo termine tra organizzazioni sportive e ONG che si occupano di migrazione richiede un coordinamento continuo. Alcuni partecipanti devono affrontare ostacoli amministrativi, linguistici o psicologici che ne compromettono la partecipazione regolare.</p> <p>È necessario un finanziamento a lungo termine per garantire la continuità e un follow-up personalizzato.</p> <p>Misurare l'impatto sociale al di là dei tassi di partecipazione rimane una sfida, sebbene l'UCPA abbia sviluppato strumenti di valutazione dedicati.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | <p>Utilizzare lo sport come punto di accesso, non come obiettivo finale: collegare le attività sportive alla salute, alla partecipazione sociale e ai percorsi occupazionali. Costruire partnership tra organizzazioni sportive, organizzazioni di sostegno ai migranti, servizi pubblici e agenzie per l'impiego prima di avviare le attività.</p> <p>Dare priorità a gruppi misti in cui migranti e giovani locali partecipino insieme, anziché organizzare attività parallele. Abbinare sessioni sportive regolari a un sostegno individuale e a piani di progressione personalizzati.</p> <p>Offrire attività adattate alle esigenze dei partecipanti (ad esempio, rafforzamento della fiducia in sé stessi, approcci sensibili al trauma, scoperta di nuovi sport).</p> <p>Includere strumenti di monitoraggio per valutare non solo la partecipazione, ma anche il benessere, la fiducia in se stessi e l'inclusione sociale. Ove possibile, creare collegamenti con la formazione professionale o con opportunità di lavoro per estendere l'impatto al di là delle attività ricreative.</p>                                                               |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p><i>Presentazione di RESTART (kit di strumenti)</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRATICA</b>                             | <b>QX1 Mappa di benvenuto: mappatura partecipativa e multilingue delle risorse per i migranti</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Strumento di inclusione digitale / Piattaforma di orientamento e informazione a livello comunitario</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Associazione QX1 - Marsiglia - FRANCIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | QX1 Welcome Map è una piattaforma di orientamento multilingue ad accesso libero che aiuta i migranti a individuare e accedere ai servizi locali quali assistenza sanitaria, supporto legale, alloggio, corsi di lingua, distribuzione di generi alimentari, opportunità di volontariato e organizzazioni comunitarie. Oltre a essere un semplice elenco, la piattaforma include anche registrazioni audio multilingue, testimonianze personali e consigli pratici realizzati in collaborazione con i migranti e gli attori locali. Le informazioni sono accessibili tramite una piattaforma online, mappe cartacee del quartiere, guide tematiche e codici QR che rimandano a spiegazioni audio in diverse lingue, rendendo le informazioni essenziali comprensibili a persone con diversi livelli di alfabetizzazione e di conoscenza della lingua.                                                                 |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | I migranti appena arrivati possono avere difficoltà a individuare servizi locali affidabili, soprattutto quando le informazioni sono sparse tra diverse organizzazioni e spesso disponibili solo in forma scritta. Le barriere linguistiche e la scarsa alfabetizzazione possono rendere queste informazioni ancora più difficili da consultare, mentre le preziose conoscenze pratiche già presenti all'interno delle comunità di migranti non sono sempre facilmente condivisibili o accessibili.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | L'iniziativa mira a rendere più accessibili le informazioni locali essenziali attraverso risorse chiare e multilingue, compresi contenuti audio in grado di superare le barriere linguistiche e di alfabetizzazione. Essa mira inoltre a valorizzare le conoscenze e le esperienze delle comunità di migranti, rafforzando al contempo la cooperazione tra le organizzazioni locali attraverso una piattaforma condivisa. In definitiva, l'obiettivo è fornire alle persone le informazioni di cui hanno bisogno per orientarsi nei servizi locali in modo più autonomo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piattaforma online che combina risorse formali e informali con le esperienze dei migranti.</li> <li>- Informazioni organizzate per temi (salute, alimentazione, alloggio, assistenza legale, istruzione, solidarietà, lavoro, volontariato, ecc.).</li> <li>- Archivio audio multilingue contenente circa 600 file audio in 35 lingue e 128 post informativi.</li> <li>- Mappe dei quartieri e guide tematiche cartacee distribuite tramite le organizzazioni locali.</li> <li>- Sviluppo di mappe delle risorse sanitarie specializzate, guide pratiche per minori non accompagnati e pacchetti di orientamento personalizzati in collaborazione con i partner locali.</li> </ul>                                                                                                                                                                                          |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | Questa pratica richiede un aggiornamento regolare delle informazioni man mano che i servizi e le risorse locali si evolvono. La gestione dei contenuti multilingue dipende inoltre dalla partecipazione continua della comunità, in particolare per garantire che le informazioni rimangano pertinenti e accessibili. Il coordinamento delle informazioni tra le diverse organizzazioni locali richiede una collaborazione costante, mentre l'estensione del modello a nuovi territori comporta la creazione di partnership locali e il suo adattamento alla rete di servizi specifica di ciascuna area.                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare mappe digitali locali create in collaborazione tra le comunità di migranti e i fornitori di servizi.</li> <li>- Combinare le risorse online con il materiale cartaceo per le persone che subiscono l'esclusione digitale.</li> <li>- Utilizzare audio multilingue invece di affidarsi esclusivamente alle traduzioni scritte.</li> <li>- Organizzare le informazioni in base alle esigenze degli utenti (salute, istruzione, alloggio, volontariato, assistenza legale) piuttosto che in base alle istituzioni.</li> <li>- Incoraggiare i membri della comunità a condividere le conoscenze locali e le esperienze vissute.</li> <li>- Utilizzare codici QR che rimandano a spiegazioni audio per migliorare l'accessibilità.</li> <li>- Creare collaborazioni tra ONG, comuni e organizzazioni comunitarie per mantenere aggiornate le informazioni.</li> </ul> |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p>Link alla mappa QX1: <a href="https://qx1.org/">https://qx1.org/</a></p> <p>Toolbox: Linee guida per i minori non accompagnati // Poster della mappa QX1</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRATICA</b>                             | <b>L'Università Popolare dei Genitori (UPP): la ricerca partecipativa come strumento di empowerment</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Ricerca partecipativa ed emancipazione</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Les Minots de Noailles - Marsiglia - FRANCIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | <p>L'Università Popolare dei Genitori (UPP) permette ai genitori di diventare ricercatori anziché semplici soggetti di ricerca. I partecipanti identificano collettivamente le questioni che incidono sulla loro vita, formulano domande di ricerca, raccolgono dati e analizzano i risultati con il supporto di facilitatori e partner accademici. L'obiettivo non è solo quello di produrre conoscenza, ma anche di trasformare tale conoscenza in azione collettiva e dialogo con le istituzioni.</p> <p>I genitori che abbiamo incontrato durante la visita di studio e che hanno preso parte a questo progetto hanno sviluppato un proprio progetto di ricerca-azione sull'insicurezza amministrativa nei percorsi educativi dei bambini appena arrivati.</p>                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | <p>I genitori migranti che vivono una situazione di vulnerabilità sociale o amministrativa possono essere esclusi dalla ricerca e dai processi decisionali pubblici. La loro esperienza di vita non è sempre riconosciuta come competenza, limitando la loro capacità di influenzare le politiche e i servizi che incidono direttamente sulle loro famiglie.</p> <p>I genitori appena arrivati potrebbero inoltre non avere la sicurezza necessaria per far sentire la propria voce nel paese ospitante a causa dello stress associato alla loro precaria situazione amministrativa. Questa situazione può portare all'isolamento e a evitare di essere troppo presenti in contesti in cui potrebbero esprimere le proprie opinioni.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | <p>L'iniziativa mira a riconoscere i genitori come esperti delle proprie esperienze e a rafforzare la loro autonomia coinvolgendoli direttamente nella ricerca partecipativa. Essa cerca di produrre conoscenze fondate sull'esperienza vissuta, creando al contempo spazi di dialogo tra genitori, ricercatori e istituzioni. In ultima analisi, l'obiettivo è anche quello di incoraggiare l'impegno civico e sostenere i genitori nella partecipazione all'azione collettiva.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <p>I genitori sviluppano competenze di ricerca, una maggiore fiducia in se stessi e una maggiore legittimità nell'esprimere le proprie opinioni. La metodologia produce inoltre evidenze radicate nell'esperienza vissuta, che possono fornire spunti a professionisti, ricercatori e decisori, rafforzando al contempo la partecipazione dei genitori alla vita pubblica locale.</p> <p>Ai genitori che hanno preso parte al progetto, l'iniziativa ha inoltre conferito una maggiore sicurezza nel partecipare alla vita scolastica dei propri figli, ad esempio prendendo parte alle riunioni genitori-insegnanti o facendo sentire la propria voce all'interno delle scuole. Il fatto che i genitori possano trovarsi in una situazione amministrativa precaria nel paese non significa che non abbiano il diritto di partecipare all'istruzione e alla vita scolastica dei propri figli. Il personale scolastico non sempre ne è consapevole, pertanto potrebbe essere necessario sensibilizzarlo su tali diritti.</p> |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | <p>In alcuni paesi, le famiglie migranti con una situazione amministrativa precaria potrebbero avere minori opportunità di partecipare apertamente alle iniziative collettive a causa di pregiudizi o persecuzioni. In questi casi, sono essenziali ulteriori misure di tutela, informazioni sui loro diritti, misure di riservatezza e intermediari di fiducia.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | <p>Coinvolgere i partecipanti fin dall'inizio, consentendo loro di individuare le questioni che ritengono più importanti e di contribuire a definire il processo.</p> <p>Costruire partnership con organizzazioni comunitarie, ricercatori o università, ove possibile, per rafforzare la credibilità e l'impatto dell'iniziativa.</p> <p>Concentrarsi sui principi trasferibili piuttosto che sulla struttura in sé: partecipazione, co-costruzione, costruzione della fiducia e riconoscimento dell'esperienza vissuta possono essere integrati in molti progetti di animazione giovanile, di sostegno alle famiglie o di coinvolgimento della comunità, anche senza un programma formale di ricerca partecipativa.</p> <p>Utilizzare metodi di educazione non formale (laboratori di scrittura, giochi di ruolo, Teatro Forum) per aiutare i partecipanti a trasformare le esperienze individuali in una domanda di ricerca condivisa.</p>                                                                               |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p>Link all'Università Popolare dei Genitori: <a href="https://www.parents-citoyens.org/upp-locale/marseille-13">https://www.parents-citoyens.org/upp-locale/marseille-13</a></p> <p>Laboratorio organizzato durante la visita di studio (Toolbox)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRATICA</b>                             | <b>Lo storytelling come strumento di partecipazione e responsabilizzazione</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Metodologia di educazione non formale / Workshop di storytelling</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>SINGA - Marsiglia - FRANCIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | SINGA utilizza lo storytelling come metodologia partecipativa per aiutare i nuovi arrivati a esprimere le proprie esperienze, riflettere sui propri percorsi personali e ritrovare la fiducia nel parlare di fronte agli altri. Anziché concentrarsi esclusivamente sulle esperienze migratorie, i partecipanti sono incoraggiati a condividere le proprie aspirazioni, i propri talenti e le proprie storie personali in un ambiente sicuro e solidale. Attraverso attività guidate, espressione creativa e scambi tra pari, lo storytelling diventa uno strumento per rafforzare la fiducia in sé stessi, incoraggiare il dialogo e promuovere una partecipazione significativa alla vita della comunità. Durante la visita di studio MEDYOUTH, SINGA ha dimostrato come lo storytelling possa essere combinato con testimonianze, apprendimento tra pari e attività di co-progettazione per ispirare i giovani a diventare contributori attivi delle loro comunità.                                                                   |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | Molti giovani migranti non hanno l'opportunità di esprimersi e di far sentire la propria voce. Le barriere linguistiche, la mancanza di fiducia in sé stessi e il timore di essere giudicati possono limitare la partecipazione. Quando invece si presentano occasioni per parlare, spesso ci si aspetta che i giovani raccontino solo il proprio percorso migratorio, anziché le proprie aspirazioni, competenze e idee.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | Il workshop mira a rafforzare la fiducia in sé stessi, sviluppare le capacità comunicative, incoraggiare l'espressione di sé e creare spazi sicuri in cui i giovani possano partecipare attivamente, condividere le proprie prospettive e costruire legami con gli altri.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | Lo storytelling aiuta i partecipanti a sviluppare fiducia nel parlare in pubblico, a migliorare le capacità comunicative e a riconoscere il valore delle proprie esperienze. Inoltre, crea legami più forti tra i partecipanti, incoraggia la comprensione reciproca e consente ai professionisti di comprendere meglio le realtà, le aspirazioni e le capacità dei giovani migranti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | Lo storytelling richiede un ambiente di fiducia e una facilitazione competente. I partecipanti non dovrebbero mai sentirsi costretti a condividere esperienze personali o traumatiche. I facilitatori devono rispettare i limiti individuali e consentire ai partecipanti di scegliere quali parti delle loro storie desiderano condividere.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare un ambiente sicuro e privo di giudizi prima di invitare i partecipanti a condividere storie personali.</li> <li>- Consentire ai partecipanti di decidere cosa desiderano condividere, piuttosto che concentrarsi esclusivamente sulle esperienze migratorie.</li> <li>- Utilizzare spunti creativi, supporti visivi o discussioni in piccoli gruppi per facilitare la narrazione.</li> <li>- Combinare la narrazione con scambi tra pari e riflessioni collettive per incoraggiare il dialogo.</li> <li>- Concentrarsi sui punti di forza, sulle aspirazioni e sui progetti futuri dei partecipanti, non solo sulle difficoltà passate.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p><i>Kit di strumenti per la narrazione finalizzato all'empatia e al pensiero critico</i><br/> <a href="https://www.salto-youth.net/tools/toolbox/tool/a-storytelling-toolkit-for-empathy-and-critical-thinking.5908/">https://www.salto-youth.net/tools/toolbox/tool/a-storytelling-toolkit-for-empathy-and-critical-thinking.5908/</a></p> <p><i>Kit di strumenti per programmi educativi di narrazione digitale</i><br/> <a href="https://storytellingforyouth.com/project-results/">https://storytellingforyouth.com/project-results/</a></p> <p><i>Photovoice e narrazione digitale per i giovani migranti</i><br/> <a href="https://www.salto-youth.net/tools/toolbox/tool/photovoice-and-digital-storytelling-for-young-migrants.5866/">https://www.salto-youth.net/tools/toolbox/tool/photovoice-and-digital-storytelling-for-young-migrants.5866/</a></p> <p><i>Database sullo storytelling</i><br/> <a href="https://everystoryteller matters.eu/get-involved-2/">https://everystoryteller matters.eu/get-involved-2/</a></p> |



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRATICA</b>                             | <b>Tecniche di facilitazione: l'uso di metodi di educazione non formale per dare voce ai giovani</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Metodologia di educazione non formale / Kit di strumenti di facilitazione</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Eurasianet - Marsiglia - FRANCIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | Eurasia Net ha sviluppato una raccolta di schede tecniche di facilitazione per supportare gli operatori giovanili nella creazione di ambienti di apprendimento partecipativi e inclusivi. Ogni scheda fornisce una guida passo dopo passo su come facilitare un'attività specifica, inclusi gli obiettivi, il gruppo target, la durata, i materiali, i consigli di facilitazione e le domande di debriefing. Piuttosto che concentrarsi su un unico strumento, la metodologia aiuta i professionisti a scegliere l'attività più appropriata in base ai propri obiettivi e alle esigenze dei partecipanti. Durante la visita di studio MEDYOUTH, i partecipanti hanno esplorato e adattato diverse tecniche, tra cui il dibattito in movimento, il cerchio di discussione, il teatro dell'oppresso/gioco di ruolo, il fiume della vita, il linguaggio fotografico e la curva della migrazione, per incoraggiare i giovani a esprimersi e a riflettere sulle proprie esperienze. |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | I giovani con minori opportunità non sempre si sentono a proprio agio nell'esprimere i propri pensieri, le proprie esperienze o i propri bisogni attraverso discussioni formali o il tradizionale sostegno individuale. Le barriere linguistiche, le differenze culturali, la scarsa fiducia in se stessi e le esperienze passate possono rendere difficile per i giovani condividere apertamente le proprie prospettive. I contesti di sostegno tradizionali non sempre creano la fiducia e l'apertura necessarie per una partecipazione significativa. È quindi necessario ricorrere a metodi di facilitazione partecipativi e non formali che creino un'atmosfera più rilassata e informale — sia in contesti individuali che di gruppo — in cui i giovani si sentano al sicuro nell'esprimersi, nel condividere le proprie esperienze e nel contribuire attivamente.                                                                                                       |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | La metodologia mira a fornire agli operatori giovanili e sociali strumenti pratici di facilitazione che incoraggino la partecipazione, l'ascolto attivo e l'espressione di sé. Aiuta inoltre i professionisti a selezionare e adattare le attività in base al contesto, ai profili dei partecipanti e agli obiettivi di apprendimento.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | Le schede di facilitazione sono state utilizzate in scambi internazionali di giovani, corsi di formazione e visite di studio per rafforzare la partecipazione e l'apprendimento tra pari. Durante MEDYOUTH, i partecipanti non solo hanno sperimentato le attività, ma hanno anche riflettuto su come adattare alle proprie organizzazioni e ai contesti nazionali, aumentando la trasferibilità dei metodi.<br>Queste tecniche di facilitazione, adattate a un contesto o a una problematica lavorativa, sono molto utili anche da integrare all'interno dei team di lavoro, affinché possano lavorare sul proprio approccio professionale con il sostegno del gruppo, con l'obiettivo di migliorare il supporto offerto ai giovani.                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | Nessuno strumento di facilitazione è universale. Le attività devono essere adattate al livello linguistico dei partecipanti, al loro background culturale, alla loro prontezza emotiva, alle dinamiche di gruppo e all'accompagnamento. La qualità del debriefing è importante quanto l'attività stessa e richiede una facilitazione competente.<br>Queste tecniche di facilitazione e di conduzione di gruppo sono raramente presenti nella pratica degli assistenti sociali, ma sono più comunemente utilizzate dagli operatori giovanili a causa della natura più informale del sostegno che forniscono. Devono essere adattate agli obiettivi che il professionista spera di raggiungere attraverso queste interazioni, al fine di fornire il miglior sostegno possibile ai migranti appena arrivati.                                                                                                                                                                      |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | Scegliere i metodi di facilitazione in base all'obiettivo di apprendimento, anziché utilizzare ripetutamente la stessa attività.<br>- Prevedere sempre un momento di riflessione strutturato per aiutare i partecipanti a riflettere sulla propria esperienza.<br>- Adattare le attività alle competenze linguistiche e al background culturale dei partecipanti.<br>- Testare e adattare gli strumenti di facilitazione con i partecipanti prima di integrarli nella pratica quotidiana.<br>- Incoraggiare gli animatori giovanili a creare il proprio kit di strumenti di facilitazione, documentando le attività di successo e condividendole all'interno della propria organizzazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <i>Medyouth Toolbox - Schede tecniche di facilitazione per: dibattito dinamico, curva della migrazione, cerchio di discussione, teatro dell'oppresso/gioco di ruolo, fiume della vita e fotolinguaggio, comprese linee guida di facilitazione, obiettivi, materiali e domande per il debriefing.</i><br><i>Database di facilitazione</i><br><i>Kit di strumenti per programmi di facilitazione rivolti ai giovani</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRATICA</b>                             | <b>Utilizzo della progettazione di giochi come metodologia di apprendimento partecipativo</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Metodologia di educazione non formale / Approccio di apprendimento partecipativo</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Massalia Vox - Marsiglia - FRANCIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | Durante la visita di studio MedYouth, Massalia Vox ha presentato una metodologia che utilizza la progettazione di giochi come processo di apprendimento piuttosto che limitarsi a utilizzare giochi già pronti. I professionisti hanno lavorato in modo collaborativo per progettare prototipi di giochi educativi basati su un argomento della vita reale (la QX1 Welcome Map), imparando a trasformare informazioni complesse in esperienze educative coinvolgenti. La metodologia combina creatività, co-progettazione ed educazione non formale per coinvolgere attivamente i partecipanti nel processo di apprendimento.                        |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | I giovani migranti spesso incontrano difficoltà nel comprendere argomenti complessi quali l'accesso ai diritti, i servizi locali, la partecipazione civica o la vita quotidiana in un nuovo paese. Le tradizionali sessioni informative non sono sempre coinvolgenti o adatte ai diversi stili di apprendimento. I professionisti necessitano quindi di metodi innovativi e partecipativi per facilitare l'apprendimento e incoraggiare la partecipazione attiva.                                                                                                                                                                                    |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | L'iniziativa mira a rendere più accessibili argomenti complessi attraverso il gioco, promuovendo al contempo la partecipazione attiva e l'apprendimento attraverso l'esperienza. Fornisce agli operatori giovanili e sociali una metodologia trasferibile che può essere adattata a diverse attività e contesti educativi. Incoraggia inoltre la creatività, la collaborazione e il pensiero critico, sostenendo al contempo lo sviluppo di strumenti educativi su misura per le esigenze dei diversi gruppi target.                                                                                                                                 |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | Maggiore coinvolgimento e partecipazione durante le attività didattiche.<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliore comprensione di concetti complessi attraverso l'apprendimento esperienziale.</li> <li>- Sviluppo della creatività, del lavoro di squadra e delle capacità di risoluzione dei problemi.</li> <li>- Maggiore fiducia tra i professionisti nella progettazione dei propri strumenti didattici.</li> <li>- Giochi didattici adattabili e riutilizzabili in contesti diversi.</li> </ul>                                                                                                                                    |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | I facilitatori devono possedere una conoscenza di base della progettazione di giochi e dei metodi di educazione non formale per attuare efficacemente questa pratica. La progettazione di un gioco didattico richiede inoltre tempo per la co-creazione, la sperimentazione e l'adattamento. Durante l'intero processo, è importante mantenere al centro gli obiettivi di apprendimento piuttosto che concentrarsi principalmente sulle meccaniche di gioco. Infine, i giochi devono essere adattati al livello linguistico, all'età e al contesto culturale dei partecipanti per garantire che siano accessibili e pertinenti per il gruppo target. |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | La metodologia può essere facilmente trasferita a diverse organizzazioni e paesi. Per garantire una replica di successo, le organizzazioni dovrebbero partire dalle esigenze del proprio gruppo target, definire chiaramente gli obiettivi di apprendimento, coinvolgere i partecipanti nel processo di co-progettazione, testare i prototipi prima dell'implementazione e adattare i contenuti al contesto locale. La metodologia può essere applicata a numerosi argomenti, tra cui l'accesso ai diritti, l'alfabetizzazione finanziaria, l'occupabilità, la promozione della salute, il dialogo interculturale e la partecipazione civica.        |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <i>Toolbox: Workshop sviluppato durante la visita di studio</i><br><i>Database sulla creazione di giochi</i><br><i>Kit di strumenti «Game on for Europe»</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRATICA</b>                             | <b>Microprogetti comunitari guidati dai giovani per promuovere la partecipazione e l'autonomia finanziaria</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Partecipazione comunitaria / responsabilizzazione dei giovani / apprendimento esperienziale</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Centre Social Joliette République (Marsiglia) Léo Lagrange - Marsiglia - FRANCIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | <p>Il Centre Social Joliette République sostiene i giovani nella progettazione e nella realizzazione di iniziative di raccolta fondi a livello comunitario per finanziare le proprie attività e i propri progetti. Anziché limitarsi a ricevere un budget, i giovani partecipanti organizzano attivamente eventi, gestiscono le vendite e decidono collettivamente come utilizzare i fondi raccolti.</p> <p>Un esempio osservato durante la visita di studio MedYouth è stata la creazione di un chiosco mobile ("roulotte"), dove i giovani preparavano e vendevano cibo nel loro quartiere. L'iniziativa ha generato entrate che sono state interamente reinvestite in attività scelte dagli stessi giovani partecipanti, come gite culturali e attività ricreative. Oltre alla raccolta fondi, queste iniziative creano anche opportunità di animazione della comunità attraverso laboratori creativi, giochi e attività per le famiglie organizzate parallelamente agli eventi di vendita.</p> |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | I giovani, compresi quelli provenienti da contesti migratori, non hanno sempre l'opportunità di sviluppare autonomia finanziaria, capacità di leadership e partecipazione attiva alla vita della comunità. Le attività sono spesso progettate per i giovani piuttosto che con loro, limitando il loro senso di appartenenza e responsabilità.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | L'iniziativa mira a promuovere la partecipazione attiva e l'empowerment dei giovani, aiutandoli al contempo a sviluppare responsabilità finanziaria e competenze di gestione del bilancio. Rafforza il loro senso di appartenenza nei confronti dei progetti collettivi e incoraggia l'impegno civico e la partecipazione alla vita della comunità. La buona pratica favorisce inoltre il lavoro di squadra, lo spirito di iniziativa e il processo decisionale, dando ai giovani maggiore fiducia per assumere un ruolo attivo nelle loro comunità.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <p>I giovani partecipano attivamente alla pianificazione, all'organizzazione e alla realizzazione di iniziative comunitarie. I fondi generati vengono gestiti collettivamente e reinvestiti in attività scelte dal gruppo.</p> <p>I partecipanti sviluppano competenze in materia di gestione del bilancio, lavoro di squadra, comunicazione e organizzazione.</p> <p>L'iniziativa rafforza i rapporti tra i giovani, i residenti locali e il centro sociale.</p> <p>Gli eventi comunitari diventano occasioni di scambio intergenerazionale e di partecipazione di quartiere.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | <p>Per sostenere l'impegno a lungo termine dei giovani è necessario il supporto continuo degli operatori giovanili.</p> <p>L'organizzazione di eventi pubblici richiede una preparazione logistica e un coordinamento amministrativo.</p> <p>Trovare il giusto equilibrio tra la guida degli adulti e una vera leadership dei giovani può talvolta rivelarsi impegnativo.</p> <p>Le condizioni meteorologiche e il numero di partecipanti potrebbero influire sui risultati della raccolta fondi.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | <p>Per una replica di successo è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affidare ai giovani responsabilità concrete;</li> <li>- consentire ai partecipanti di prendere decisioni collettive sull'utilizzo dei fondi</li> <li>- fornire un accompagnamento continuo senza assumere il controllo del progetto</li> <li>- collegare le attività di raccolta fondi a obiettivi educativi più ampi, anziché concentrarsi esclusivamente sui risultati finanziari.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |



|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PRATICA</b>                             | <b>Costruire legami con la comunità attraverso la cultura, la solidarietà e il volontariato</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>TIPO DI PRATICA</b>                     | <b>Sostegno comunitario / sostegno tra pari</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>ORGANIZZAZIONE</b>                      | <b>Guinée à Marseille - Marsiglia - FRANCIA</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>BREVE DESCRIZIONE</b>                   | <p>Guinée à Marseille ricorre al sostegno comunitario, alle attività culturali, all'alloggio solidale e al networking locale per facilitare l'inclusione dei migranti appena arrivati a Marsiglia. L'organizzazione riunisce migranti appena arrivati, membri della diaspora africana, residenti locali e organizzazioni partner attraverso attività quali celebrazioni culturali, pasti condivisi, sport, gite e scoperte culturali. Queste attività offrono opportunità informali per costruire relazioni, ridurre l'isolamento, promuovere la comprensione reciproca e incoraggiare i giovani nuovi arrivati a partecipare alla più ampia comunità locale.</p> <p>L'organizzazione facilita inoltre l'alloggio solidale e i contatti tra i nuovi arrivati e i residenti locali, aiutando i giovani nuovi arrivati ad accedere ad alloggi temporanei e sviluppando al contempo reti di sostegno locali.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>PROBLEMI CHE INTENDE AFFRONTARE</b>     | <p>I giovani migranti appena arrivati possono sperimentare l'isolamento sociale e avere opportunità limitate di sviluppare relazioni al di fuori della loro comunità di appartenenza. Allo stesso tempo, i residenti locali possono avere poche opportunità di incontri significativi con i migranti appena arrivati. Gli eventi culturali e comunitari possono fornire spazi informali e accessibili in cui questi diversi gruppi possano incontrarsi senza che il rapporto sia basato principalmente sul sostegno amministrativo o sull'assistenza sociale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>OBIETTIVI</b>                           | <p>L'iniziativa mira a creare opportunità di incontri interculturali e a ridurre l'isolamento sociale tra i giovani appena arrivati, riconoscendo e valorizzando al contempo le identità culturali e i contributi dei migranti. Incoraggia la partecipazione alla vita della comunità locale creando legami tra le comunità della diaspora e i residenti locali, contribuendo a sfidare gli stereotipi e a promuovere la comprensione reciproca. La buona pratica sostiene inoltre i giovani appena arrivati nella scoperta e nella graduale costruzione di un senso di appartenenza al loro nuovo ambiente locale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>RISULTATI E IMPATTO</b>                 | <p>Nel 2025:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 600 partecipanti hanno preso parte alla festa della Guinea organizzata da GAM</li> <li>- 30 partecipanti hanno preso parte a uno degli eventi culturali/comunitari segnalati, mentre diverse altre attività hanno attirato da 6 a 53 partecipanti.</li> <li>- L'associazione ha organizzato attività coinvolgendo altre organizzazioni e gruppi locali.</li> <li>- I giovani hanno partecipato non solo come beneficiari, ma anche come contributori, ad esempio condividendo le loro esperienze migratorie durante uno spettacolo teatrale.</li> <li>- Una squadra di calcio ha riunito studenti universitari e minori non accompagnati iscritti alla formazione professionale</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>SFIDE E MIGLIORAMENTI</b>               | <p>Una delle principali sfide consiste nel garantire che gli eventi raggiungano un pubblico al di là delle reti della diaspora esistenti e che la partecipazione prosegua oltre le attività una tantum. L'iniziativa potrebbe inoltre creare maggiori opportunità affinché i giovani si assumano la responsabilità di organizzare le attività in prima persona, rafforzando il loro senso di appartenenza e il loro coinvolgimento. Infine, misurare l'impatto a lungo termine di questa pratica sulle reti sociali dei partecipanti, sulla loro partecipazione e sul loro senso di appartenenza rimane una sfida importante.</p> <p>Il successo di questo approccio risiede nella creazione di opportunità di esperienze condivise piuttosto che di relazioni di sostegno formali. La cultura è utilizzata come punto di partenza per incontri e dialogo piuttosto che come fine a se stessa. Gli eventi coinvolgono partner e associazioni locali e combinano diversi formati, tra cui attività culturali, sport, gastronomia, tempo libero e scoperta del territorio. I giovani sono incoraggiati a partecipare attivamente piuttosto che limitarsi a presenziare, mentre l'organizzazione crea opportunità regolari di interazione durante tutto l'anno.</p> |
| <b>RACCOMANDAZIONE PER LA REPLICAZIONE</b> | <p>L'approccio può essere replicato in altre città utilizzando le identità culturali esistenti e le reti comunitarie come punti di accesso alla partecipazione interculturale. L'elemento trasferibile è la metodologia volta a creare attività aperte e condivise in cui i giovani nuovi arrivati, i membri della diaspora e i residenti locali partecipino insieme. Le organizzazioni che desiderano replicare questa pratica dovrebbero combinare attività culturali con opportunità di interazione, coinvolgere partner locali e attribuire ai giovani un ruolo attivo nella preparazione e nella realizzazione degli eventi.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>RISORSE E STRUMENTI UTILI</b>           | <p>Eventi organizzati da GAM: <a href="https://www.guinee-a-marseille-gam.com/poles/evenementiel">https://www.guinee-a-marseille-gam.com/poles/evenementiel</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |



**CONNESSIONE GIOVANILE**

**MEDITERRANEA**

**PER L'INCLUSIONE**

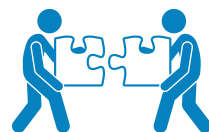
**LEZIONI APPRESE**



## LE METODOLOGIE SONO PIÙ TRASFERIBILI DEI PROGETTI

I progetti non possono essere semplicemente replicati da un contesto all'altro. Il loro successo dipende dalle realtà locali, dai partnership e dalle risorse disponibili. Tuttavia, le metodologie alla base di essi, quali la gamification, i percorsi di volontariato, la progettazione partecipativa o la mediazione interculturale, possono essere adattate e trasferite tra organizzazioni e paesi. Comprendere come funziona una pratica è spesso più prezioso che riprodurre l'attività stessa.

## L'INNOVAZIONE NASCE SPESSO DALLA COMBINAZIONE DI DIVERSI AMBITI DI COMPETENZA



Alcune delle idee più innovative sono scaturite dagli scambi tra professionisti con background diversi. Riunire giovani operatori, operatori sociali, specialisti in materia di migrazione ed educatori ha incoraggiato i partecipanti a mettere in discussione le proprie pratiche e a sviluppare risposte più complete. L'innovazione non è stata guidata dalle competenze individuali, ma dalla combinazione di prospettive complementari.



## PICCOLI CAMBIAMENTI METODOLOGICI POSSONO MIGLIORARE SIGNIFICATIVAMENTE L'INCLUSIONE

L'innovazione non richiede sempre nuovi programmi o risorse aggiuntive. Le visite di studio hanno dimostrato che adeguamenti metodologici relativamente modesti – come l'introduzione dell'apprendimento basato sul gioco, l'utilizzo di un metodo di facilitazione partecipativa come il «teatro degli oppressi», l'impiego dello sport come metodo di inclusione, la progettazione congiunta di attività con i giovani migranti o il rafforzamento della mediazione interculturale – possono migliorare notevolmente il coinvolgimento, la fiducia e la partecipazione. Spesso, migliorare le modalità di erogazione delle attività ha un impatto maggiore rispetto alla creazione di servizi completamente nuovi.

## IL RADICAMENTO LOCALE RAFFORZA L'IMPATTO DEI SERVIZI DI INCLUSIONE



Le visite di studio hanno dimostrato che l'efficacia dei servizi di inclusione dipende non solo dalla qualità delle attività offerte, ma anche dal grado di radicamento delle organizzazioni nel contesto locale. L'osservazione dei diversi servizi ha messo in luce l'importanza di comprendere le esigenze locali e di costruire legami stabili con istituzioni, associazioni, enti di formazione, servizi per l'impiego e altri attori della comunità. Queste relazioni possono rendere il sostegno più reattivo e contribuire a creare percorsi più coerenti e integrati verso l'istruzione, la formazione, l'occupazione e la partecipazione sociale dei giovani migranti. Una lezione fondamentale tratta dalle visite è stata quindi che le organizzazioni possono avere un impatto maggiore quando operano come parte di una rete locale più ampia piuttosto che come fornitori di servizi isolati.



**MEDITERRANEAN  
YOUTH CONNECTION  
FOR INCLUSION**

**RACCOMANDAZIONI**

# RACCOMANDAZIONI PER I PROFESSIONISTI



## RAGGIUNGERE I GIOVANI DOVE SI TROVANO E INSTAURARE UN RAPPORTO DI FIDUCIA

I professionisti dovrebbero adottare un approccio proattivo e di facile accesso per raggiungere i giovani provenienti da contesti migratori. Aniché attendere che siano i giovani stessi a rivolgersi alle organizzazioni giovanili, l'attività di sensibilizzazione dovrebbe svolgersi negli spazi in cui essi già si trovano, attraverso partnership con centri di accoglienza, scuole, servizi sociali, associazioni guidate da migranti e organizzazioni comunitarie. Gli approcci tra pari, il mentoring e le attività accessibili possono contribuire a instaurare un clima di fiducia e incoraggiare la partecipazione.



## PASSARE DALL'ACCESSO ALLA PARTECIPAZIONE SIGNIFICATIVA

I professionisti dovrebbero andare oltre l'accesso e concentrarsi su una partecipazione e un senso di appartenenza autentici. I giovani migranti dovrebbero essere coinvolti nelle decisioni, nei progetti e nelle attività in qualità di contributori attivi, non solo come beneficiari. Gli operatori giovanili dovrebbero inoltre sviluppare solide competenze interculturali e una comprensione accurata dei diversi status amministrativi, prestando al contempo attenzione alle esigenze specifiche e ai rischi affrontati dai gruppi che potrebbero essere trascurati, comprese le giovani donne. Anche il sostegno quotidiano e la creazione di una forte dinamica di gruppo sono essenziali per rafforzare l'inclusione sociale dei giovani.



## SOSTENERE IL BENESSERE EMOTIVO DEI PROFESSIONISTI

Gli operatori giovanili che lavorano con i giovani migranti dovrebbero riconoscere l'importanza di elaborare l'impatto emotivo derivante dal lavorare in situazioni complesse che comportano traumi, vulnerabilità ed elevate sollecitazioni emotive. Ciò dovrebbe essere considerato parte integrante della pratica professionale, poiché lo stress emotivo non affrontato può influire sia sul benessere degli operatori sia sulla qualità del sostegno che forniscono. I professionisti dovrebbero quindi promuovere e avvalersi di strumenti e spazi adeguati per la riflessione e l'elaborazione emotiva all'interno delle loro organizzazioni. Questi possono includere una supervisione regolare con professionisti esterni qualificati, la riflessione tra pari, il debriefing di gruppo e altre forme di sostegno strutturato. Tali pratiche possono aiutare a prevenire il burnout, rafforzare i confini professionali e favorire interventi più riflessivi, coerenti e incentrati sulla persona.

# RACCOMANDAZIONI ALLE ORGANIZZAZIONI

## RENDERE L'INCLUSIONE UN IMPEGNO A LIVELLO DELL'INTERA ORGANIZZAZIONE, NON UN'ATTIVITÀ LEGATA A SINGOLI PROGETTI



Le organizzazioni dovrebbero rendere le proprie strutture realmente inclusive e accessibili, rimuovendo ostacoli pratici quali costi, trasporti, materiali e orari rigidi, e comunicando nelle lingue e attraverso i canali utilizzati dai giovani. Il personale, i volontari e i team dirigenziali dovrebbero ricevere una formazione continua in materia di competenza interculturale, questioni relative alla migrazione, tutela dei minori e lotta alla discriminazione. Le organizzazioni dovrebbero inoltre garantire che i giovani provenienti da contesti migratori abbiano un ruolo significativo nel processo decisionale dell'organizzazione e che la diversità si rifletta tra il personale, i volontari e la leadership. L'inclusione dovrebbe essere integrata in tutta l'organizzazione piuttosto che limitata a singoli progetti.

## SVILUPPARE PERCORSI OLISTICI E RETI



Le organizzazioni dovrebbero rafforzare le partnership e le reti di riferimento con i servizi occupazionali, educativi, abitativi, sanitari e legali. Le buone pratiche presentate in questa guida dimostrano il valore di collegare le opportunità di formazione e occupazione con il mentoring, il volontariato, la partecipazione alla comunità e il sostegno pratico. Le organizzazioni dovrebbero quindi sviluppare percorsi integrati anziché attività isolate, monitorando sistematicamente risultati quali la partecipazione, il benessere, lo sviluppo delle competenze, l'occupazione e l'inclusione sociale. Particolare attenzione dovrebbe essere riservata alle transizioni verso l'età adulta, garantendo la continuità del sostegno quando i giovani lasciano i sistemi di protezione dell'infanzia o di accoglienza. Il coordinamento tra servizi e organizzazioni è importante perché l'individuazione di un giovane e la sua integrazione in un percorso di sostegno possono avvenire attraverso diversi punti di accesso, quali i servizi sociali, l'alloggio, le associazioni di quartiere, le organizzazioni giovanili o i servizi legali. Ciò può consentire ai giovani di beneficiare delle diverse dimensioni dell'inclusione, a condizione che una solida rete di attori sia in grado di condividere informazioni e collaborare per fornire sostegno in diversi ambiti.

## CREARE OPPORTUNITÀ PER LA PRATICA INTERDISCIPLINARE E IL LAVORO IN TEAM



I giovani operatori, gli assistenti sociali, gli educatori, gli psicologi e i mediatori interculturali non dovrebbero limitarsi a collaborare tramite segnalazioni, ma lavorare regolarmente insieme, osservare le reciproche pratiche e progettare attività in modo congiunto. Creare comunità di pratica che riuniscano organizzazioni giovanili, servizi per l'immigrazione e istituzioni pubbliche per scambiare regolarmente metodologie, riflettere sulle sfide e sviluppare insieme risposte innovative alle esigenze emergenti. Le organizzazioni possono inoltre sperimentare metodologie innovative su piccola scala prima di una più ampia implementazione, creando opportunità di riflessione per il personale e incoraggiando lo scambio di esperienze con organizzazioni di altri paesi. La cooperazione europea nell'ambito dei progetti Erasmus+ e dei partnership transnazionali può sostenere questo processo esponendo i professionisti a diversi approcci, aiutandoli a confrontare modelli di intervento e ad adattare le pratiche promettenti al proprio contesto.

# RACCOMANDAZIONI ALLE AUTORITÀ PUBBLICHE

## FORNIRE FINANZIAMENTI E SOSTEGNO STABILI



Le autorità pubbliche dovrebbero fornire sistemi di sostegno stabili, accessibili e coordinati che consentano alle organizzazioni giovanili di lavorare con i giovani al di là dei progetti a breve termine. I meccanismi di finanziamento dovrebbero tenere conto del tempo e delle risorse necessarie per le attività di sensibilizzazione, il sostegno personalizzato, il networking e il follow-up, anziché concentrarsi esclusivamente sul numero di attività o di partecipanti raggiunti. Ciò significa anche garantire finanziamenti stabili affinché le organizzazioni possano avvalersi di professionisti qualificati su base continuativa, anziché fare affidamento principalmente sui volontari. Il sostegno da parte delle autorità locali e degli enti finanziatori pubblici è essenziale per consentire alle organizzazioni di fornire il miglior sostegno possibile ai giovani.



## SOSTENERE ED AMPLIARE LE PRATICHE EFFICACI

Potrebbero inoltre sostenere e diffondere pratiche basate sulla comunità e fondate su dati concreti, tra cui il volontariato, la convivenza, le reti territoriali per l'occupazione e la formazione settoriale. Ciò dovrebbe includere il sostegno ai partenship tra organizzazioni pubbliche e comunitarie, nonché la raccolta sistematica di dati sui risultati. I giovani provenienti da contesti migratori dovrebbero essere coinvolti nella progettazione e nella valutazione delle politiche che li riguardano, garantendo che le politiche di inclusione siano sviluppate insieme ai giovani piuttosto che solo per loro. Si potrebbero inoltre incoraggiare meccanismi di finanziamento pubblico che richiedano il coinvolgimento attivo dei giovani migranti nella progettazione, nell'attuazione e nella valutazione dei programmi di inclusione.

## RAFFORZARE IL COORDINAMENTO E I PERCORSI DI PRESA IN CARICO: SERVIZI COMPETENTI



Infine, le autorità dovrebbero rafforzare il coordinamento tra i servizi per i giovani, l'immigrazione, l'alloggio, l'istruzione, l'occupazione e i servizi sociali e garantire che i percorsi di orientamento rimangano efficaci, in particolare durante la transizione verso l'età adulta, quando i giovani possono perdere un sostegno essenziale. Le politiche dovrebbero inoltre affrontare le barriere strutturali quali l'insicurezza amministrativa, l'esclusione abitativa, la discriminazione e l'accesso limitato all'occupazione.

# CONCLUSIONI E PROSPETTIVE DI MEDYOUTH

Il progetto MedYouth ha dimostrato il valore di riunire professionisti provenienti da diversi paesi e con competenze complementari per affrontare una sfida comune: l'inclusione dei giovani migranti. Nel corso delle visite di studio, i partecipanti hanno scoperto pratiche diverse, hanno condiviso metodologie e hanno riflettuto insieme sul ruolo che il lavoro giovanile e il sostegno ai percorsi migratori possono svolgere nel promuovere comunità più inclusive.

Al di là delle buone pratiche presentate in questa guida, uno dei maggiori risultati del progetto è stata la creazione di legami duraturi tra le organizzazioni. Imparando gli uni dagli altri, i partner hanno rafforzato la fiducia reciproca, individuato competenze complementari e gettato le basi per una futura cooperazione europea. Questi scambi hanno dimostrato che l'innovazione spesso non nasce dal lavorare in isolamento, ma dalla combinazione di prospettive, esperienze e culture professionali diverse.

Allo stesso tempo, MedYouth ha messo in luce nuove questioni che meritano un'ulteriore approfondimento. In che modo le organizzazioni giovanili possono prepararsi meglio a sostenere giovani sempre più diversi e vulnerabili? In che modo i servizi di sostegno alla migrazione possono integrare approcci più partecipativi e di empowerment nel loro lavoro quotidiano? In che modo le voci degli stessi giovani migranti possono essere incluse in modo più sistematico nella progettazione, nell'attuazione e nella valutazione dei progetti? Queste domande indicano futuri ambiti di sperimentazione, ricerca e collaborazione europea.

La presente guida non deve quindi essere vista come la conclusione del percorso di MedYouth, ma come l'inizio di un processo di apprendimento condiviso. Ci auguriamo che possa ispirare gli operatori giovanili, gli assistenti sociali, le organizzazioni e le autorità pubbliche ad adattare queste pratiche ai propri contesti, a rafforzare i partnership intersettoriali e a continuare a creare opportunità inclusive per i giovani migranti in tutta Europa. I partnership creati attraverso MedYouth rappresentano una solida base per lo sviluppo di nuovi progetti, la sperimentazione di approcci innovativi e il continuo miglioramento della qualità del sostegno offerto ai giovani migranti.



## TESTIMONIANZE

Voci dal progetto MedYouth



**Flavia, assistente sociale, Refugees Welcome, Barcellona**

“Mi è piaciuto l’uso della gamification come strumento di intervento sociale. Ho trovato particolarmente interessante l’uso dei giochi da tavolo per affrontare questioni legate alla vita quotidiana e altri temi sociali. In definitiva, questo tipo di metodologie incoraggiano la partecipazione di tutte le persone coinvolte nel workshop e consentono di affrontare questioni complesse in modo più accessibile e divertente.”

**Ly-Ly, responsabile della formazione del programma MigraCode, Open Cultural Center, Barcellona**

“Nel complesso, il progetto mi ha aiutato a conoscere meglio i percorsi migratori in generale e il lavoro sociale. In qualità di operatrice dell’Open Cultural Center, ho trovato il progetto molto istruttivo e mi ha lasciato con nuove domande, nuovi interessi e così via, il che è fantastico! Ha anche rinnovato il mio interesse a lavorare nel campo della migrazione.”

**Alix, operatrice giovanile, Open Cultural Center, Barcellona**

“Mi è piaciuto molto il fatto che abbiamo avuto l’opportunità di entrare in contatto con tante persone e organizzazioni diverse, oltre che con i partecipanti ai progetti. Mi è sembrato che fosse molto simile al lavoro sul campo. Ho apprezzato moltissimo anche il forte senso di collaborazione che ha caratterizzato l’intero progetto, soprattutto nel vedere diverse organizzazioni unirsi per presentare i progetti su cui stanno lavorando insieme. Mi è piaciuto molto anche scoprire le iniziative autogestite e auto-organizzate! Sento di avere ora a disposizione nuovi strumenti da utilizzare nel mio lavoro, come il Teatro dell’Oppresso e il teatro forum. Sono ancora più consapevole dell’importanza dell’approccio interculturale e ho acquisito una migliore comprensione del ruolo del mediatore interculturale, che ritengo molto importante e che vorrei applicare nel mio lavoro, al mio livello. Mi sento anche più a mio agio con le mie vulnerabilità come assistente sociale, poiché tutte le persone che abbiamo incontrato le vivono a loro volta nel proprio lavoro.”

**Khalil, mediatore interculturale, Agorà, Italia**

“L’insegnamento professionale più importante che ho tratto dalle visite di studio è stata l’opportunità di sperimentare diverse realtà migratorie e di conoscere i vari programmi, metodi e servizi che i diversi paesi utilizzano per sostenere l’integrazione di migranti e rifugiati.

Le visite di studio mi hanno dimostrato che non esiste un unico approccio per promuovere l’inclusione e l’integrazione. Ogni paese può offrire esperienze, prospettive e buone pratiche preziose che contribuiscono a migliorare il sostegno fornito a migranti e rifugiati.”

**Deborah, operatrice sociale, Agorà, Italia**

La pratica che mi ha ispirato di più è stato l’uso delle tecniche del Teatro dell’Oppresso per sensibilizzare e far luce su questioni di sfruttamento e disagio, comprese quelle relative al mondo della migrazione e dell’accoglienza. Mi ha ispirato in particolare perché la trovo un modo eccellente per “mettersi nei panni di qualcun altro” e sviluppare una maggiore empatia verso le persone coinvolte; può essere utilizzata sia con i beneficiari, sia con chi lavora nel settore dell’accoglienza, sia con i volontari, le scuole e le autorità.

**Julie, tesoriera, Guinée à Marseille**

“L’esperienza MedYouth mi ha spinto a voler presentare in futuro altre candidature a progetti Erasmus+ per la mia organizzazione, al fine di sviluppare iniziative sia a livello locale che internazionale! L’unica sfida è la barriera linguistica, poiché abbiamo solo pochi membri attivi che parlano molto bene l’inglese.”

**Valentine, responsabile del coinvolgimento della comunità, SINGA Marsiglia**

“Ciò che mi ha colpito di più durante la visita di studio a Barcellona è stato il Migrant Tour. Questa iniziativa mi ha particolarmente ispirata perché affronta in modo molto concreto una questione centrale nel lavoro di SINGA: cambiare la percezione della migrazione. Trovo questo approccio particolarmente efficace perché combina l’empowerment delle persone con esperienze di vita diretta, che diventano guide e narratori; la sensibilizzazione; e la creazione di legami sociali. In un contesto in cui stiamo sviluppando anche iniziative di advocacy volte a raggiungere persone meno impegnate politicamente o che si collocano più nella “zona centrale”, trovo che questo sia uno strumento molto rilevante. Crea spazi di dialogo senza confronto, attraverso esperienze di vita e storie personali.”

**Léa, coordinatrice giovanile, Centro sociale Joliette-République, Marsiglia**

«La teoria dello shock culturale mi ha insegnato molto durante la visita di studio a Genova. Ho scoperto che AGORA ha molto da offrire in termini di metodi di lavoro interculturali, poiché si trattava di un argomento di cui non avevo mai sentito parlare prima».

**Hicham, responsabile dello sviluppo regionale, e Simon, responsabile del programma di solidarietà, UCPA, Marsiglia**

«Abbiamo apprezzato l’impegno dimostrato dai vari partner e le discussioni con i rappresentanti di altri paesi, che ci hanno aiutato a comprendere meglio le sfide affrontate da ciascuna organizzazione e le soluzioni proposte per migliorare l’integrazione dei giovani migranti.»









## CONTATTI

Eurasia net coordinatrice - [lea.bottot@eurasianet.eu](mailto:lea.bottot@eurasianet.eu)  
OCC partner - [info@openculturalcenter.org](mailto:info@openculturalcenter.org)  
AGORA partner - [info@agoracoop.it](mailto:info@agoracoop.it)

Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union



This project has been funded with support from the European commission. The publication [communication] reflects the views only of the author and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.